UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 31/03/2021 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

DIPARTIMENTO DI

MEDICINA VETERINARIA

Documento triennale di programmazione 2021-2023

Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 31/03/2021 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Sommario

PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO 2
ANALISI DI CONTESTO 3
ANALISI SWOT 31
PROGRAMMAZIONE 2021-2023 41
PRIORITÀ POLITICA A - ATTRATTIVITÀ ED EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI 41
PRIORITÀ POLITICA B - PRODUTTIVITA' DELLA RICERCA 42
PRIORITÀ POLITICA C - VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE IN UN'OTTICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE 44
PRIORITÀ POLITICA D - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DEL CAPITALE UMANO 46
PRIORITÀ POLITICA E - INFRASTRUTTURE E TRANSIZIONE DIGITALE 47

Presentazione del Dipartimento

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) ha sede in Valenzano, strada provinciale per Casamassima Km 3, all'interno del Campus di Veterinaria che include anche strutture afferenti ai seguenti Dipartimenti: dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organo (DETO), di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB) e Interdisciplinare di Medicina.
Sulla base dei risultati ottenuti all'esito dell'ultima valutazione della qualità della ricerca (VQR) e della valutazione di un piano di sviluppo e ricerca per il quinquennio 2018-2022, il DiMeV è l'unico dipartimento dell'Università degli Studi di Bari che, a gennaio 2018, è risultato assegnatario dei finanziamenti stanziati per i Dipartimenti di Eccellenza (art. 1, commi 314 – 338, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232). Il finanziamento complessivo di cui sopra, ammonta a 7.325.000€ nel quinquennio 2018-2020, dei quali 4.275.000€ utilizzabili per potenziamento del personale, 2.008.000€ per investimenti infrastrutturali, 738.000€ per la didattica di elevata qualificazione e 304.000€ per le premialità per il personale docente e PTA. Questo importante riconoscimento, insieme all'accreditamento europeo del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria rilasciato nel maggio 2016 dalla Commissione dell'EAEVE (*European Association of Establishments for Veterinary Education*), è indicativo dell'alto profilo raggiunto dal DiMeV a livello nazionale ed internazionale nell'ambito della ricerca e della formazione relativa alle Scienze Mediche Veterinarie.
Il Documento triennale di programmazione 2021-2023 (approvazione CdD del 31/03/2021) traccia le linee operative riguardanti didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione del DiMeV finalizzate a consolidare e far crescere ulteriormente la sua posizione all'interno ed all'esterno del contesto universitario nell'arco dei prossimi tre anni.
Le linee programmatiche possono essere riassunte come di seguito:
a) garantire a tutti i livelli formativi (Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Master) una didattica di elevata qualità per la formazione di professionisti che opereranno nell'ambito veterinario, delle produzioni animali e del *One-Health*;
b) contribuire allo sviluppo della ricerca nei diversi settori delle Scienze Mediche Veterinarie a livello nazionale ed internazionale, con la finalità di ampliare e arricchire le conoscenze nell'ambito della sanità e del benessere animale, della salute pubblica, delle produzioni zootecniche e della sicurezza alimentare;
c) favorire le interazioni e collaborazioni con le realtà socio-sanitarie, economiche e culturali del territorio regionale ed extra-regionale, mettendo a disposizione dei diversi *stakeholders* le proprie conoscenze, competenze e professionalità in materia di salute, benessere animale e sanità pubblica.

Analisi di contesto

- *Offerta Formativa*
- *Post Laurea*
- *Principali Ambiti Di Ricerca*
- *Terza Missione*
- *Internalizzazione*
- *Ulteriori Informazioni Sul Dipartimento*

- *OFFERTA FORMATIVA*

Il DiMeV è Dipartimento di riferimento per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) in "Medicina Veterinaria" (LM42), per il Corso di Laurea di I livello in "Scienze Animali" (L38) e per il Corso di Laurea Magistrale in "Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e Salute" (LM86).

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM42)

I Corsi di Laurea in Medicina Veterinaria europei sono sottoposti ad un sistema di accreditamento che impone il rispetto di una serie di requisiti minimi di qualità per l'insegnamento della medicina veterinaria in tutte le sedi Europee, compresa l'Italia, come previsto dalle direttive CE 78/1027 e 78/1028 e 2005/36. La verifica del possesso dei requisiti è affidata all'EAEVE, un'associazione fondata nel 1988 a Maisons-Alfort (Francia), affiliata all'ENQA (*European Association for Quality Assurance in HigherEducation*). L'obiettivo primario dell'EAEVE è quello di verificare il rispetto degli standard minimi dei requisiti di sostenibilità e di qualità definiti dalle direttive europee, ma anche di rafforzare la cooperazione tra gli istituti membri e di agire come un forum di discussione, al fine di migliorare e armonizzare l'istruzione veterinaria e di facilitare lo scambio d'informazioni, di personale, di studenti e di materiale didattico tra i membri. I requisiti, elaborati in collaborazione con la FVE (*Federation of Veterinarians of Europe*), sono elencati nel *Manual of Standard Operation Procedures* (SOP) dell'EAEVE e rappresentano i criteri minimi di accreditamento europei. Il 12 maggio 2016 il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria ha ricevuto la piena approvazione dell'ECOVE (European Committee of Veterinary Education) fino al 2024.

La durata del Corso in Medicina Veterinaria è di cinque anni. Il Corso è composto da insegnamenti teorici e pratici, per un numero complessivo di 300 crediti formativi (CFU), pari a 7500 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle varie attività didattiche e studio personale. Il Corso comprende 246 CFU di insegnamenti obbligatori e comuni per tutti gli studenti, ripartiti per i singoli anni del corso, in base a quanto previsto dal piano di studi, organizzato in bimestri. Nel corso del V anno sono previste Attività Professionalizzanti a scelta dello studente, distinte in tre diversi percorsi dedicati ai campi d'interesse professionale più comuni dell'attività medico-veterinaria: (i) animali d'affezione e non convenzionali, (ii) grandi animali, (iii) sanità pubblica e sicurezza alimentare. In questi percorsi a scelta sono organizzate attività formative a carattere prevalentemente pratico e seminariali. Durante il percorso di studi gli studenti dovranno svolgere anche un tirocinio pre-laurea di 30 CFU esclusivamente pratico e propedeutico all'Esame di Stato per l'Abilitazione alla professione di Medico Veterinario. In tale percorso di tirocinio sono previste attività cliniche e chirurgiche presso l'Ospedale Veterinario del Campus, attività di clinica degli animali da reddito con la Clinica Mobile Veterinaria direttamente nelle aziende zootecniche, e attività pratiche di igiene e ispezione degli alimenti di origine animale da svolgersi presso altri Enti pubblici e privati convenzionati con il DiMeV.

Corso di Laurea di I livello in Scienze Animali (L38)

Il Corso di Laurea in Scienze Animali (SA) ha visto un profondo cambiamento dell'ordinamento rispetto al precedente Corso in Scienze Animali e Produzioni Alimentari (SAPA). Il nuovo corso, la cui prima coorte si è immatricolata nell'A.A. 2018/2019, resta focalizzato sulle produzioni animali, ma sono state ampliate le competenze nell'ambito del settore primario e degli animali da affezione, da mostra, dei selvatici, oltre che degli animali impiegati a fini speciali (come ad esempio *pet therapy* e interventi assistiti con animali). Sono stati pertanto incrementati gli sbocchi professionali e occupazionali. Il corso prevede la frequenza obbligatoria al fine di agevolare l'acquisizione dei CFU durante il percorso di studi e ridurre i tempi medi di

conseguimento del titolo, incrementando, peraltro, gli sbocchi professionali e occupazionali. Una delle innovazioni di maggiore rilievo, che sarà oggetto di verifica al termine dell'A.A. 2021/2022, è rappresentata dall'inserimento di insegnamenti professionalizzanti, nell'ultimo anno di corso, a scelta dello studente mediante i quali gli studenti, sulla base delle proprie attitudini e vocazioni, potranno approfondire le loro competenze su animali da affezione, animali da reddito destinati alla produzione di alimenti e animali selvatici. Inoltre, il corso prevede la possibilità di frequentare stage, e periodi di formazione professionale da svolgere presso le strutture di ricerca del Dipartimento, enti di ricerca pubblici (Istituti Zooprofilattici ed Aziende Sanitarie Locali (ASL), e aziende private del settore convenzionate e riconosciute dal Dipartimento. Le attività prevedono un numero totale di 180 crediti formativi, pari a 4500 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle varie attività didattiche e studio personale.

Corso di Laurea magistrale in "Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e Salute" (LM86)

Il Corso di Laurea Magistrale in Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e Salute, di durata biennale, ha avuto inizio nell'A.A. 2018/2019, a seguito di un importante modifica del precedente ordinamento del CdS in Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Il profilo culturale su cui si incentra il percorso formativo riguarda esclusivamente gli alimenti di origine animale, rappresentando di fatto una naturale prosecuzione del corso L38, per quanto esso risulti attrattivo anche per altri corsi di primo livello. Le aree culturali caratterizzanti il CdS sono fondamentalmente quella dell'igiene e della sicurezza alimentare, della tecnologia degli alimenti e dell'effetto degli alimenti di origine animale sulla salute umana. Il Corso è composto da insegnamenti teorici e pratici per un numero complessivo di 120 CFU, pari a 3000 ore/studente ripartite tra partecipazione alle varie attività didattiche e studio personale. Le attività didattiche sono organizzate in semestri, durante i quali sono previste lezioni di didattica frontale ed attività pratica da svolgere presso le strutture di ricerca del Dipartimento, enti di ricerca pubblici (Istituti Zooprofilattici ed Aziende Sanitarie Locali), e aziende private del settore convenzionate e riconosciute dal Dipartimento. Il CdS è interamente dedicato ad uno dei temi che caratterizzano le competenze veterinarie, ben inquadrato nella denominazione stessa del Corso. La sua organizzazione prevede, oltre alle attività in aula e in laboratorio, anche la frequenza di stage ed attività pratiche nelle aziende dello specifico settore, convenzionate con il DiMeV.

- *POST LAUREA*

Il DiMeV presenta una corposa offerta formativa post-laurea, rappresentata dal Dottorato di Ricerca in Sanità Animale e Zoonosi (SAZ), da tre Scuole di Specializzazione di area veterinaria, e da una Summer School.

Dottorato di Ricerca in Sanità Animale e Zoonosi

Il corso di Dottorato di Ricerca in Sanità Animale e Zoonosi ha la finalità di formare allievi di elevato profilo professionale, capaci di interagire con tutti i livelli della sanità con elevata competenza e professionalità. Le fondamenta di questo corso risiedono nel concetto di "*One Health*", evocato dalle grandi organizzazioni internazionali di sanità, che trova continue conferme nei casi di emergenze sanitarie per le quali si rende necessaria una gestione del rischio e delle interazioni fra uomo e animale. Il Dottorato di Ricerca SAZ propone un percorso formativo post-laurea che privilegia una cultura di base, ampia ed interdisciplinare, abbinata ad un'alta qualificazione nei campi più avanzati della ricerca e dell'innovazione. Il Dottorato ha

inoltre una caratterizzazione internazionale, con seminari e corsi di insegnamento tenuti da eminenti ricercatori stranieri (*visiting professor*), stage dei dottorandi all'estero e borse di studio (4 nei cicli XXXIV e XXXV) riservate a studenti laureati all'estero. Inoltre, il progetto del SAZ ha un forte connotato multi- ed inter-disciplinare, garantito dalla confluenza di cinque settori strategici della formazione medica veterinaria (malattie infettive, malattie parassitarie, sicurezza degli alimenti, fisiologia e comportamento animale, clinica medica) ed un settore della formazione medica (medicina del lavoro). La didattica di elevata qualificazione del Corso di Dottorato SAZ, prevista nell'ambito del progetto del Dipartimento di Eccellenza, ha consentito un incremento dei livelli di internazionalizzazione mediante il cofinanziamento di posizioni di *visiting professor* e di ulteriori 2 borse di studio riservate a laureati in università estere (nel XXXIII ciclo le borse riservate a stranieri erano 2).

Scuola di specializzazione in Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria

La Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria è articolata in 3 anni, nel corso dei quali lo specializzando deve acquisire 180 CFU. Gli obiettivi formativi ed i percorsi didattici sono identificati da attività formative indispensabili per conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei del sapere, identificati da settori scientifico disciplinari ritenuti utili alla preparazione dello specialista ed al raggiungimento degli obbiettivi formativi che identificano la Scuola. La Scuola ha dedicato alle attività professionalizzanti 164 dei 180 CFU, pari al 91% di tutta l'attività. L'attività pratica deve fornire allo specializzando conoscenze sulle competenze del veterinario del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, IZS, UVAC, PIF), in particolare: le strategie di controllo delle malattie infettive in allevamenti di animali da reddito e negli animali da compagnia; piani di disinfezione e disinfestazione in allevamenti di animali da reddito e nei canili; preparazione di modelli statistici per l'elaborazione di indagini epidemiologiche; discussione ed interpretazione delle norme legislative nazionali ed europee inerenti le malattie infettive. Inoltre, presso le strutture del DiMeV (ospedale didattico veterinario - ODV, e laboratori delle Sezioni di Malattie Infettive, Parassitologia e Micologia), lo specializzando dovrà approfondire le proprie conoscenze sulla diagnostica di laboratorio delle malattie infettive e parassitarie (isolamento e titolazione di agenti virali e batterici; allestimento di colture cellulari primarie e in linea continua; tecniche diagnostiche dirette ed indirette; ricerca di parassiti; impiego delle biotecnologie nella diagnostica delle malattie infettive e parassitarie).

Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale

La Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 gennaio 2006 (G.U. 15 giugno 2006, n. 146) è organizzata in tre anni di corso e lo specialista in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi. Nel triennio di studi sono approfondite tematiche relative all'igiene e alla sicurezza degli alimenti di origine animale lungo l'intera filiera produttiva (della carne, del latte, delle produzioni ittiche), dalla produzione primaria alla somministrazione degli alimenti. Particolare importanza è attribuita all'analisi del rischio alimentare, all'epidemiologia delle malattie a veicolo alimentare, alle certificazioni volontarie dell'industria alimentare, ai processi di trasformazione degli alimenti e ai relativi rischi associati, ai sistemi di controllo (Audit, ispezione, verifica, monitoraggio, ecc.), nonché alle tematiche relative al benessere animale, all'impatto ambientale delle produzioni zootecniche e allo smaltimento dei sottoprodotti di origine animale. Il corso è organizzato in lezioni frontali e attività di tirocinio pratico; queste ultime rappresentano una parte fondamentale nel percorso formativo dello specializzando e si svolgono presso i laboratori della Scuola e/o presso le strutture convenzionate con il DiMeV (IZS, ASL, Industrie Alimentari, ecc.).

La formazione dello specializzando viene altresì implementata da seminari tenuti da esperti del settore e individuati dai docenti responsabili delle discipline o dal collegio dei docenti.

Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici

La Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici è articolata in 3 anni, durante i quali lo specializzando deve acquisire 180 CFU. Lo specialista in Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici deve maturare conoscenze teoriche, scientifiche, cliniche e professionali relative alla riproduzione degli animali da compagnia e di interesse zootecnico comprese le specie ittiche (acquacoltura), nonché in generale di animali di interesse faunistico e non convenzionali, allo scopo di acquisire specifiche competenze per quanto riguarda: conoscenza delle caratteristiche riproduttive e loro miglioramento; formulazione di diete atte al periodo riproduttivo in cui si trovano; valutazione e miglioramento dello stato di salute in relazione ai vari momenti della riproduzione; prevenzione e cura di patologie dell'apparato riproduttivo, sia femminile che maschile; diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini; controllo endocrino, condizionamento della riproduzione, e contraccezione; manipolazione dei gameti, crioconservazione, applicazioni biotecnologiche riferite alla riproduzione; principi di legislazione sanitaria e comunitaria riguardanti la riproduzione; tecniche chirurgiche applicate agli apparati riproduttori. L'attività è agevolmente svolta grazie alla disponibilità nel Dipartimento di strutture ospedaliere per la cura degli animali da compagnia (canidi e felidi) e degli animali da reddito, e di laboratori di seminologia e di ricerca nell'ambito delle biotecnologie riproduttive. Per l'addestramento professionale sugli animali in produzione zootecnica (bovini, equini, ovi-caprini, suini) si fa ricorso alla Clinica Mobile e a esercitazioni in aziende convenzionate. Inoltre la Scuola permette di formare lo specializzando all'attività che si svolge presso il SSN (ASL, IZS). Oltre alla didattica impartita dal corpo docente del Dipartimento, frequentemente, per attività seminariali, ci si avvale di docenti di altre Università italiane ed estere e di esperti nei vari settori della riproduzione animale. La Scuola organizza la partecipazione degli specializzandi a congressi nazionali di settore, in particolare agli eventi promossi dalla Società Italiana di Riproduzione Animale (SIRA). È stimolata infine la partecipazione a tutte le possibili occasioni scientifiche di aggiornamento professionale.

Summer School – Parasitology Summer School Course (ParSCo)

Il "Parasitology Summer Course" (ParSCo) è organizzato dall'Unità di Parassitologia del DiMeV e dall'"European Veterinary Parasitology College" (EVPC) in collaborazione con la rivista "Parasites and Vectors". É un corso intensivo che ha lo scopo di fornire a parassitologi e studenti post-laurea conoscenze teoriche e pratiche sugli agenti patogeni trasmessi da vettori ed altri parassiti presenti nei paesi del mediterraneo. Tutte le attività di campo si svolgono nel bosco del Parco regionale di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane (Accettura, Matera). Il corso si svolge in una regione ad alta biodiversità, motivo per cui è da sempre sotto i riflettori dei ricercatori, sia per la sua eccezionale ricchezza di specie animali e parassitarie sia perché rappresenta un modello di studio per altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo. L'attività scientifica svolta durante il ParSCo è divisa in lezioni orali (35,3%) e attività pratiche (64,7%) guidate da un team internazionale di ricercatori che lavorano da anni nel campo della parassitologia veterinaria. L'obiettivo principale del corso è fornire gli elementi essenziali per la raccolta di artropodi, l'identificazione tassonomica dei parassiti e l'esecuzione di varie tecniche diagnostiche. Le lezioni orali coprono vari aspetti della parassitologia e malattie parassitarie tra cui la biologia dei vettori, l'epidemiologia, la morfologia e il riconoscimento degli artropodi (i.e., zecche, flebotomi, muscidi e drosofile) e degli agenti patogeni da loro trasmessi (e.g., *Babesia*,

spp., *Theileria* spp., *Anaplasma* spp., *Leishmania infantum*, *Thelazia callipaeda*), agli animali da reddito ovini, caprini e bovini), ai carnivori domestici (cani e gatti) e agli animali selvatici (caprioli, daini, volpi e gatti selvatici). Le attività pratiche consistono nella ricerca e raccolta di zecche dalla vegetazione e dagli animali da reddito, di flebotomi dall'ambiente e di numerosi altri artropodi vettori.
I corsisti partecipano attivamente allo svolgimento dell'esame clinico di animali da compagnia e specie da reddito, alla raccolta di campioni di sangue, cute, linfonodi e alla diagnosi sia con metodiche tradizionali che biomolecolari degli agenti patogeni trasmessi da vettore. Ogni studente dispone di una postazione con un micro/stereomicroscopio collegato ad un monitor.
Fino all'ultima edizione svolta nel luglio 2019 (VI ParSCo), partecipanti provenienti da ogni angolo del mondo (Europa, U.S.A., Asia America latina e Australia) hanno partecipando al ParSCo. La Società Italiana di Parassitologia (SoIPa) assegna una borsa di studio ad un candidato italiano con lo scopo di facilitare la partecipazione di giovani soci al ParSCo, ed un ulteriore grant è messo a disposizione per giovani ricercatori provenienti da paesi in via di sviluppo.

Master di II livello - Temporary management dell'assicurazione qualità nelle industrie alimentari (MTMAQ) -
Il Master propone la formazione tecnico-scientifica di figure professionali nell'ambito dell'assicurazione e controllo qualità, con le competenze necessarie a governare le molteplici e mutevoli criticità che quotidianamente devono essere gestite nelle diverse fasi della filiera agro-alimentare. Frequentando il Master MTMAQ, i partecipanti acquisiranno le competenze teorico pratiche indispensabili per proporsi alle industrie alimentari ed ambire al ruolo di Responsabile Assicurazione Qualità o Responsabile di progetti di sviluppo in area qualità (Temporary Manager). Il Master, infatti, mira a fornire le seguenti competenze: (i) capacità di implementazione e/o di gestione di Sistemi di Gestione per la Qualità e la Sicurezza Alimentare a fronte di norme (ISO9001:2015, agricoltura biologica, ecc.) e di standard in ambito GFSI(BRC, IFS, FSSC 22000, Global G.A.P., ecc.); (ii) gestione dei rapporti con gli stakeholders (Autorità di Controllo, Clienti, Fornitori, Consumatori); (iii) elaborazione di documentazione aziendale in ambito Qualità; (iv) gestione e controllo delle risorse impiegate in ambito Controllo Qualità; (vi) Crisis Management e gestione delle attività di allerta, ritiro e richiamo; (vii) gestione degli adempimenti burocratici per iter autorizzativi; (viii) RiskAssessment applicato alle principali filiere agroalimentari; (ix) gestione degli adempimenti per l'esportazione di prodotti alimentari.

- *PRINCIPALI AMBITI DI RICERCA*

Le specificità relative all'attività di ricerca svolta dai singoli SSD che compongo il DiMeV sono precisate qui di seguito:

Sezione di Anatomia ed Istologia (SSD VET 01)

- Studio delle fasce connettivali negli animali di interesse veterinario, studio anatomico, funzionale per future terapie.
- Studio di modelli ex-vivo cellulari tridimensionali detti organoidi, costituiti da espianti decellularizzati e ricellularizzati con cellule staminali e cellule differenziate per le seguenti indagini: i) interazioni di diverse sostanze in organoidi intestinali; ii) interazioni di diverse molecole in organoidi neuro-muscolari.

Sezione di Fisiologia e Comportamento Animale (SSD VET/02)

- Studio della fisiologia del comportamento degli animali, con particolare riferimento ad emozioni e capacità cognitive.
- Studio del significato funzionale della lateralizzazione cerebrale e delle differenti capacità sensoriali degli animali.
- Studio dei rapporti tra emozioni, intelligenza ed apprendimento degli animali, allo scopo di individuare nuovi metodi per determinare e misurare i loro stati emotivi, le forme di comunicazione intra ed interspecifica, l'apprendimento e la condizione di benessere.
- Studio della chemocezione olfattiva nel cane allo scopo di rilevare e determinare le sostanze chimiche trasportate dall'aria o da liquidi biologici (es. urine, sudore) che risultano indispensabili nella comunicazione intra ed interspecifica (relazione con l'uomo).

<u>Sezione di Anatomia Patologica e Oncologia Comparata (SSD VET 03)</u>

- Studio dei quadri macroscopici, istologici, immunoistochimici delle alterazioni patologiche di sistema e delle singole entità nosologiche degli animali.
- Studio ezio-patogenetico ed epidemiologico su animali target nelle aree indagate ai fini della valutazione della qualità ambientale, dei flussi animali e dei prodotti di origine zootecnica, allo scopo di potenziare e valorizzare il sistema produttivo regionale e garantire la tutela della salute umana ed animale.
- Studi morfologici di conigli e selvaggina; implicazioni sulla salute e benessere e sulle qualità produttive nell'ottica del "*One Health*".
- Studi morfologici delle principali patologie e delle performance produttive del pollo da carne.
- Studi sull'angiogenesi nei tumori del cane e in medicina traslazionale.
- Studio dell'espressione del gene Kir6.2 / SUR2 del canale KATP come potenziale prognostico nei tumori mammari del cane
- Determinazione delle cause di morte dei cetacei e tartarughe marine.
- Alterazioni patologiche nel muscolo scheletrico e cardiaco in topi transgenici con Sindrome di Cantù.
- Valutazione degli effetti patofisiologici delle micotossine ocratossina, zealrenone e fumonisina in differenti organi e tessuti su minipig

<u>Sezione di Sicurezza degli Alimenti (SSD VET 04)</u>

- Identificazione di microrganismi di rilevanza sanitaria mediante le tradizionali metodologie d'isolamento colturale associate a metodologie biochimiche e/o sierologiche di conferma.
- Valutazione della presenza di residui negli alimenti di contaminanti ambientali, di sostanze farmacologicamente attive e/o ad azione anabolizzante. Particolare attenzione è rivolta alla determinazione di micotossine e di metalli pesanti e allo studio delle alterazioni morfo-funzionali indotte da tali contaminanti chimici negli animali da reddito osservate e descritte nel "Laboratorio di Microscopia".
- Sviluppo di Sistemi PCR-based per l'identificazione e la tipizzazione dei microrganismi patogeni (batteri, agenti virali, protozoi). A tali attività si affianca lo studio di tecniche analitiche DNA-based volte alla evidenziazione di frodi alimentari e di organismi geneticamente modificati (OGM).
- Valutazione sanitaria del miele e dei prodotti dell'alveare.
- Malattie a trasmissione alimentare: risk assessment e risk management.
- Protezione degli animali al macello. Animal welfare.

- Virus a trasmissione alimentare e messa a punto di tecniche diagnostiche biomolecolari capaci di individuare la vitalità dei virus isolati da matrici alimentari.

Sezione di Malattie Infettive (SSD VET 05)

- Studio dei virus dei carnivori (parvovirus, coronavirus, morbillivirus) e dei ruminanti (pestivirus, herpesvirus, coronavirus e patogeni respiratori associati alla Bovine Respiratory Disease) e di agenti virali con potenziale zoonotico diretto o indiretto (astrovirus, calicivirus non coltivabili, rotavirus, enterovirus). Gli studi condotti in questo ambito hanno lo scopo di monitorare le infezioni virali attraverso metodiche molecolari e di sviluppare test diagnostici innovativi, vaccini e terapie antivirali.
- Messa a punto di metodiche per la valutazione in vitro dell'attività virucida e battericida di prodotti tessili e di altri prodotti liquidi o solidi.
- Sierologia della brucellosi: test sierologici innovativi.
- Analisi del microbioma e determinanti di antibiotico-resistenza di batteri isolati da animali domestici e selvatici.
- Indagini epidemiologiche sulle conoscenze relative all'antibioticoresistenza
- Studio di sostanze ad attività antimicrobica alternative agli antibiotici.
- Applicazione di metodi colturali classici, test biomolecolari e software bioinformatici per lo studio di batteri che hanno implicazioni per la salute umana e animale come *Chlamydia* spp., *Clostridium perfringens*, micoplasmi dei ruminanti, *Coxiella burnetii*, *Mycobacterium avium* subsp. *paratuberculosis*, *Staphylococcus aureus* e *S. pseudintermedius* meticillinoresistenti, *Salmonella* spp. e alcuni batteri del cane e del gatto trasmessi da vettori.
- Sorveglianza epidemiologica delle infezioni da *Bartonella* spp. e Micoplasmi emotropici.

Sezione di Patologia Aviare (SSD VET 05)

- Studio delle malattie infettive dei polli, del coniglio da reddito, dell'avifauna selvatica e di volatili e conigli d'affezione, con particolare riferimento alle infestazioni da *Dermanyssus gallinae* nelle galline ovaiole, alle infezioni da *Salmonella* spp e da *Escherichia coli* nel pollame, e alle infezioni da *Pasteurella multocida* nel coniglio.
- Ruolo Vettoriale del *Dermanyssus gallinae*
- Assistenza sanitaria presso l'osservatorio faunistico Regionale della puglia e attività di ricerca sulla fauna selvatica, in particolare in arelazione a:
    - Malattie infettive dei volatili selvatici, con particolare riferimento alle infezioni da poxvirus e da paramixovirus.
    - Tutela della zootecnia dalle aggressioni da carnivori selvatici
    - Monitoraggio degli uccelli marini nidificanti nella Regione Puglia
- Monitoraggio delle malattie dei lagomorfi e delle infezioni da salmonelle mobili negli allevamenti di conigli, lepri e galline ovaiole della Basilicata (ARA Basilicata).
- Messa a punto di un protocollo di sanificazione di materiale ospedaliero, con particolare riferimento a coronavirus
- Censimento della popolazione di testuggine palustre americana *Trachemys scripta* nel "Parco 2 Giugno" del Comune di Bari.
- Caratterizzazione genetica di ceppi di *Pasteurella multocida* isolati da conigli allevati intensivamente.
- Allestimento di test Elisa per studiare la sieroconversione nei confronti di *Pasteurella multocida* nel coniglio.

- Azioni per la tutela di flora e di fauna di interesse conservazionistico nel SIC/ZPS IT9130007 Area delle Gravine - Valutazione dello stato sanitario, con particolare riferimento alle malattie infettive, di esemplari di *Testudo hermanni hermanni* a fini di restocking sul territorio pugliese.

Sezione di Parassitologia e Micologia (SSD VET 06)

- Studio del ruolo di ectoparassiti, incluse zecche, flebotomi e mosche, pulci e acari come vettori nella trasmissione di patogeni.
- Studi finalizzati allo sviluppo di un test sierologico specifico per la diagnosi di *Onchocerca lupi*.
- Studi finalizzati all'isolamento e alla caratterizzazione di proteine di *Leishmania infantum* e *L. tarentolae* al fine dello sviluppo di un test sierologico diagnostico specifico, mediante analisi trascriptomiche e bioinformatiche.
- Studio sul ruolo dei rettili nella trasmissione di patogeni zoonosici in differenti contesti ecologici.
- Leishmaniosi nei gatti: studio multicentrico europeo.
- Ricerca di *Cytauxzoon* spp. in gatti residenti in Paesi del Bacino del Mediterraneo
- Animali selvatici e in cattività, come serbatoi di patogeni trasmessi da artropodi, inclusi quelli di interesse zoonosico
- Diffusione della Dirofilariosi e Leihmaniosi nell'uomo, gatto e cane in Sud Italia
- Studio multicentrico sull'insetticido-resistenza nei confronti di *Aedes albopictus* in Italia.
- Studio multicentrico sulla dinamica stagionale di *Phortica variegata* (Drosophilidae, Steganinae) vettore di *Thelazia callipaeda* (Spirurida, Thelaziidae) in Italia, UK, Spagna, e USA.
- Progetto ZanzaMapp: impiego di un'app per il monitoraggio e distribuzione spaziale dei Culidici nella città di Bari.
- Dirofilariosi nel cane e nel gatto (epidemiologia e profilassi).
- Studio sull'impiego di ectoparassicidi nella prevenzione delle malattie da patogeni trasmessi da artropodi nel cane.
- Monitoraggio e lotta integrata di *Aedes albopictus* nel territorio della città di Bari.
- Studio multicentrico sulla diffusione di endo- ed ectoparassiti del gatto in Molise, Basilicata e Puglia.
- Epidemiologia delle infezioni fungine di interesse umano e animale incluse patologie umane invasive come le infezioni da *Aspergillus* spp. e *Malassezia* spp.
- Animali selvatici come serbatoi di agenti fungini di interesse zoonosico.
- Studio dei caratteri di virulenza e dei fenomeni di resistenza antifungina in Malassezia spp, Candida spp e *Microsporum canis* isolati da differenti specie animali e uomo.
- Caratterizzazione molecolare di *Microsporum canis* proveniente da animali con e senza lesioni cutanee e dall'uomo.
- Studi dei meccanismi molecolari associati a fenomeni di resistenza agli antifungini nei lieviti del genere *Candida* e *Malassezia*.
- Strategie alternative (e.g. funghi entomopatogeni e oli essenziali) per il controllo di artropodi e di infezioni fungine.

Sezione di Farmacologia e Tossicologia Veterinaria (SSD VET 07)

- Studi di farmacocinetica, biotrasformazione e possibile impiego di chemioterapici in animali selvatici ed esotici.
- Studi di ecotossicologia applicati all'ambiente mediterraneo.
- Studi sulla antibioticoresistenza.

- Studi sulla farmacodinamica e farmacocinetica di farmaci comunemente utilizzati o potenzialmente utilizzabili per il controllo delle malattie degli animali domestici.
- Studi sulle componenti molecolari e cellulari dei processi infiammatori degli animali domestici per l'identificazione di bersagli farmacologici e/o di potenziali biomarcatori

Sezione di Medicina Interna (SSD VET 08)

- Valutazione dell'effetto della somministrazione di foraggio idroponico sulla produzione, sullo stato di salute e sul benessere del bovino e dell'ovino.
- Studio delle patologie metaboliche e della fase di transizione nella bovina da latte.
- Valutazione di sistemi automatici di monitoraggio e controllo in remoto della mandria nelle aziende lattiero-casearie.
- Tossicosi alimentari del bovino.
- Malattia renale cronica nel cane e nel gatto.
- La proteinuria nel cane e nel gatto: diagnosi e terapia.
- Malattie trasmesse da vettori nel cane. Con particolare riferimento alla eziopatogenesi del danno renale.
- Leishmaniosi canina: diagnosi e terapia.
- Patologie delle basse vie urinarie del cane e del gatto. Quadri di interesse neurologico.
- Patologie delle vie urinarie del cane e del gatto: prevalenza di infezioni batteriche e correlazioni con batteriemia.
- Ruolo degli antagonisti dopaminergici D2 nel miglioramento della funzionalità renale del cane.
- Correlazioni tra endocrinopatie e malattia renale cronica nel cane e nel gatto; con focus particolari sul Cushing nel cane e l'ipertiroidismo nel gatto.

Sezione di Chirurgia (SSD VET 09)

- Valutazione delle principali patologie da impatto antropico delle tartarughe marine
- Studio della ventilazione in anestesia delle tartarughe marine
- Studio sul gas embolismo secondario a pesca a strascico sulle tartarughe marine
- Valutazione analisi e terapia delle ferite con ampia perdita di sostanza ed entanglement delle tartarughe marine
- Studio sul pneumoceloma indotto da corpi estranei lineari gastrointestinali nelle Caretta Caretta
- Studi di diagnostica di secondo livello nelle tartarughe marine
- studio sulle malattie neoplastiche linfoproliferative del cane e del gatto
- Elettrochemioterapia in oncologia veterinaria: valutazione di protocolli idonei per la cura delle neoplasie solide e valutazione dell'impiego di ioni calcio intralesionali.
- Impiego intraoperatorio dell'elettrochemioterapia dopo exeresi di neoplasie di alto grado, a localizzazione complessa o di grandi dimensioni per cui è impossibile ottenere margini chirurgici esenti da infiltrazione neoplastica.
- Impiego dell'elettrochemioterapia come mono terapia in corso di carcinoma squamocellulere nel gatto.
- Impiego dell'elettochemioterapia come terapia adiuvante nei sarcomi del cane e del gatto
- Impiego dell'elettrochemioterapia nelle neoplasie cutanee del cavallo (SCC, melanoma e sarcoma)
- Impiego dell'elettrochemioterapia ecoguidata per le neoplasie cavitarie

Sezione di Clinica Ostetricia, Ginecologica ed Andrologica (SSD VET 10)

- Studio delle forme disfunzionali di sterilità nelle diverse specie animali, in funzione dell'etiopatogenesi, diagnosi e terapia.
- Ruolo della kisspeptina e del GnIH, ormoni ipotalamici, nelle patologie ginecologiche sia degli animali da reddito che degli animali da compagnia.
- Importanza dello stress e, in modo particolare, dei radicali liberi nel determinismo delle patologie ostetrico-ginecologiche e andrologiche.
- Messa a punto di tecniche chirurgiche innovative per la risoluzione delle cisti follicolari, della fistola retto-vaginale e nella chirurgia ricostruttiva del capezzolo, nel bovino.
- Farmacologia applicata.
- Uso dell'ozono terapia per la risoluzione di patologie ostetrico-ginecologiche.
- Sterilizzazione chimica e contraccezione nel cane maschio.
- Valutazioni ecografiche e eco-doppler degli effetti dell'eiaculazione su prostata e studio di marcatori enzimatici per la diagnosi precoce di patologie prostatiche del cane.
- Effetti della dieta con antiossidanti su proprietà di membrana e motilità spermatica, nel cane.
- Aumento della variabilità genetica, della consistenza popolazione e miglioramento dell'efficienza riproduttiva nelle razze ovine autoctone mediante introduzione di procedure migliorative di allevamento e sincronizzazione degli estri con valutazione dei risultati in varie condizioni manageriali, ambientali e stagionali, finalizzate all'incremento dell'efficienza riproduttiva
- Congelamento seme in diverse specie animali (equini, ovini, suini). Standardizzazione di extender per il congelamento del seme.
- Maturazione e Fertilizzazione in vitro di gameti dei ruminanti e degli equini. Produzione di embrioni in vitro nella specie ovina ed equina. Vitrificazione e congelamento di ovociti e embrioni.
- Studio del microbiota/microbioma del tratto riproduttivo di animali domestici con effetti sulla fertilità in campo e sulle procedure biotecnologiche riproduttive in vitro.
- Studio del microbiota/microbioma nel tratto riproduttivo del maschio con sviluppo di nuovi approcci alla diagnostica delle malattie sessualmente trasmissibili (MST) da maschio a femmina e valutazione degli effetti del microbiota sulla fertilità degli spermatozoi.
- Ricerca su vari aspetti della riproduzione dei dromedari, dei pesci e delle specie non convenzionali.
- Nuove strategie terapeutiche e chirurgiche nell'approccio alle patologie genitali nel cane e nel gatto e negli animali non convenzionali.
- Miglioramento dell'analgesia intra e postoperatoria negli interventi sull'apparato riproduttore maschile e femminile degli animali d'affezione.

Sezione di Zootecnia (SSD AGR 17/18/19/20 - BIO/10)

- Uso di additivi zootecnici naturali e relativi effetti fisiologici, produttivi, sulla competenza immunitaria (ruminanti, equidi, cani, pesci).
- Allevamento di equidi (cavalli e asini) produttori di alimenti ad uso umano (latte e carne): approccio multidisciplinare finalizzato al miglioramento e valorizzazione delle produzioni, salvaguardia del benessere animale, salvaguardia della biodiversità.
- Stress ambientali nei ruminanti e tecniche di implementazione della termotolleranza.

- Introduzione di innovazioni nella gestione della fauna selvatica edibile da pelo (cinghiale) e nelle tecniche di macellazione e processazione di soggetti selvatici ed allevati (ovicaprini e suidi selvatici).
- Caratterizzazione chimica, nutrizionale, nutraceutica e sensoriale delle produzioni zootecniche (latte, carne e relativi derivati).
- Valutazione dell'impatto ambientale delle attività zootecniche
- Caratterizzazione genetica e genomica delle popolazioni zootecniche
- Analisi della componente genetica degli effetti di adattabilità ambientale e dell'interazione genotipo-ambiente negli animali di interesse zootecnico.
- Gestione delle popolazioni animali a ridotta consistenza attraverso approcci integrati.
- Valorizzazione delle fibre animali come strumento di rilancio delle popolazioni allevati in aree marginali
- Riproduzione nuove specie acquatiche finalizzate alla produzione e al ripopolamento.
- Impiego di antiossidanti nell'alimentazione dei pesci finalizzata a migliorare la *shelf life* dei prodotti ittici.
- Innovazione di processo e di prodotto nel settore ittico.
- Allevamento, alimentazione, igiene e benessere degli animali da compagnia.

➢ *TERZA MISSIONE*

Le attività di Terza Missione del DiMeV mirano a promuovere collaborazioni e integrazioni con le realtà economiche, produttive e culturali del nostro territorio. Le attività scientifico-culturali e divulgative svolte sia in ambito locale che regionale e nazionale, favoriscono la diffusione e la valorizzazione della cultura secondo il profilo professionale dei docenti del DiMeV. Sulla base dello schema generale delle aree in cui viene declinata la valutazione della Terza Missione rilevata dai Dipartimenti, il DiMeV ha istituito una Commissione per la raccolta sistematica di tutte le attività di III missione che, in accordo con le linee guida dell'ANVUR, devono essere rilevate a livello dipartimentale e ha risposto, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari, all'interno dei seguenti ambiti:

- Imprese spin-off. L'Università degli Studi di Bari favorisce la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata, la cui attività consiste nell'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca. Eco Fly Tech si occupa di sviluppo e ricerca sperimentale nel campo dell'allevamento intensivo di insetti saprofagi al fine di valorizzare gli scarti organici per produrre materie prime in modo sostenibile.
- Attività Conto Terzi. Le attività di Conto Terzi includono gli importi ricavati dai contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna e gli importi rivenienti dalle attività di prestazioni ambulatoriali a tariffa espletate presso le strutture del DiMeV le cui entrate finanziarie non derivano da progetti competitivi.
- Strutture di intermediazione. Presso il DiMeV è attiva una struttura di intermediazione, lo Sportello di Job Placement, che opera nell'intento sia di supportare i laureandi/laureati nel momento di transizione dall'Università al mondo del lavoro e sia di offrire a enti/imprese un punto di contatto con i laureati per il loro inserimento nel mondo del lavoro.
- Attività per la salute pubblica. Nel DiMeV operano strutture a supporto della ricerca clinica che rispondono a precisi standard etici e sociali e svolgono, tra l'altro, funzioni di osservatorio epidemiologico fornendo un importante contributo alla salvaguardia della salute pubblica. Un'attività fondamentale messa a disposizione dal DiMeV in questo ambito sono i servizi di diagnostica delle malattie infettive e parassitarie, il controllo di qualità igienico-sanitaria degli

alimenti, il servizio di audit rivolto alle aziende alimentari, il servizio di necroscopia, le attività cliniche e chirurgiche veterinarie rivolte soprattutto agli animali da compagnia e la clinica mobile per gli animali di interesse zootecnico. Alcune sezioni del DiMeV hanno acquisito una particolare expertise nella gestione della fauna selvatica, marina e delle specie non convenzionali, nonché della medicina comportamentale del cane e del gatto.
- Formazione continua apprendimento permanente e didattica aperta. Il progetto Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) . sostenuto dal DiMeV prevede l'organizzazione di moduli didattico-informativi, svolti in classe o in azienda, e moduli di apprendimento pratico svolti all'interno delle strutture del Campus che vengono offerti agli studenti delle scuole superiori in ottemperanza alle direttive della legge 107 del 13 luglio 2015 - La Buona Scuola.
- Public Engagement. Il Comitato di Coordinamento della Terza Missione del DiMeV, raccoglie tutte le attività senza scopo di lucro svolte del personale nell'ambito di eventi organizzati dallo stesso Dipartimento e da terzi con finalità educative, culturali e di sviluppo della società e rivolte ad un pubblico non accademico. Per la classificazione delle attività di Public Engagement sono state selezionate alcune tra le categorie elencate nelle linee guida ANVUR che meglio si adattano agli ambiti di formazione che il DiMeV può offrire in funzione delle proprie aree disciplinari e delle specificità di competenza del personale docente e non docente:
1. Organizzazione di eventi pubblici.
2. Pubblicazioni, trasmissioni radio-televisive, siti web, canali social dedicati al pubblico non accademico.
3. Iniziative di tutela della salute.
4. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, come l'Orientamento consapevole, attraverso una serie di seminari rivolti agli studenti degli ultimi due anni delle Scuole Superiori, e l'Orientamento svolto presso le Scuole, illustrando l'offerta formativa dei corsi di laurea afferenti al DiMeV.
5. Formulazione di programmi di pubblico interesse, attraverso l'accoglienza di soggetti con carichi pendenti per la conversione della pena in lavori di pubblica utilità da svolgere presso le strutture del DiMeV.
6. Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio, come i progetti di recupero e riabilitazione della fauna selvatica ferita per la sua re-immissione in natura, presso le strutture del DiMeV e l'Osservatorio Faunistico di Bitetto; la convenzione con la Regione Puglia per l'assistenza veterinaria sulla popolazione dell'Asino di Martina Franca allevato presso l'azienda Russoli; e le convenzioni a tempo indeterminato con il WWF Molfetta, il WWF di Policoro e il WWF di Torre Guaceto che rientrano nel piano di conservazione nazionale delle tartarughe marine presenti nel Golfo di Taranto e nel Tirreno Meridionale, ricadenti nelle competenze dell'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente.

- *INTERNAZIONALIZZAZIONE*

La vocazione alla internazionalizzazione rappresenta, ormai da anni, un tratto distintivo del DiMeV, che emerge chiaramente in tutte le attività proprie della *mission* dipartimentale.

Internazionalizzazione dell'Attività di Ricerca

La dimensione internazionale della ricerca condotta dal DiMeV è documentata, *in primis*, da un elevato grado di cooperazione con Università, Enti di Ricerca o Imprese di altri paesi, sia Europei che extra-Europei.
In molti casi, le cooperazioni internazionali sono ufficializzate da:

(a) varie tipologie di accordi appositamente stipulati;
(b) presentazione o partecipazione a progetti di ricerca (competitivi e non) a carattere internazionale;
(c) sottoscrizione di contratti accessivi a contributi di ricerca con aziende multinazionali;
(d) soggiorni su invito che diversi docenti/ricercatori di Università straniere hanno trascorso nel DiMeV per suggellare o rafforzare rapporti di collaborazione scientifica con gruppi di ricerca dipartimentale.
Con particolare riferimento al triennio 2018-2020, si possono segnalare:

- la presenza di 1 accordo quadro con un ente spagnolo, 2 convenzioni con due diverse Università del Brasile, 4 accordi di collaborazione, 2 accordi di cooperazione e 2 memorandum d'intesa con varie Università dell'Iran, 1 convenzione con una Università della Cina, 1 accordo di cooperazione con una Università della Somalia, 1 convenzione con una Università della Nigeria e 20 accordi di collaborazione accademico-scientifica con varie altre Università aventi sede in Australia, Belgio, Brasile, Croazia, Egitto, Francia, Grecia, Messico, Olanda, Paraguay, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovenia, Spagna, Tunisia, USA, Ungheria. Al riguardo, va sottolineato il progressivo aumento subito dal numero dei diversi tipi di accordi internazionali stipulati dai docenti DiMeV o aventi docenti DiMeV come responsabili/referenti durante il triennio di riferimento (20 attivi nel 2018, 27 attivi nel 2019, 33 attivi nel 2020), in linea con quanto previsto nella Programmazione 2018-2020.
- la partecipazione di alcuni docenti/ricercatori del DiMeV (come proponenti o come componenti) a 8 diversi bandi europei (nell'ambito dei Programmi Interreg, Horizon 2020 e PRIMA), tra cui 2 finanziati (ADRINET_Interreg Italia-Albania-Montenegro e MOBILAB_Interreg Grecia-Italia), nonché la partecipazione di un ricercatore del DiMeV ad un progetto bilaterale di ricerca Italia-Argentina (bando CUIA) approvato.
- la partecipazione di alcuni docenti/ricercatori del DiMeV a progetti banditi da enti pubblici di altre nazioni (es.: Ministerio de Economía, Industria y Competitividad della Spagna, Ministerio de Educaciòn y Ciencias del Paraguay) in qualità di componenti del gruppo di ricerca dell'Università estera proponente, nonché la inclusione di partners stranieri in 4 progetti competitivi a carattere nazionale (2 PSRN MiPAAF) e regionale (2 PSRR) presentati o partecipati da due docenti/ricercatori DiMeV e in attesa di valutazione.
- la partecipazione di un gruppo di ricerca del DiMeV ad 1 progetto multicentrico europeo finanziato da una ditta farmaceutica, a cui si deve aggiungere la stipula di vari contratti accessivi a contributi di ricerca tra il DiMeV e diverse imprese multinazionali del settore farmaceutico e del pet food (4 nel 2020)
- il soggiorno presso il DiMeV di 13 ospiti stranieri (provenienti da Australia, Brasile, Francia, Germania, Iran, Israele, Paraguay, Repubblica Ceca, Spagna, USA) per motivi esclusivamente o in parte riconducibili ad attività di ricerca. Da sottolineare che 8 di questi ospiti sono inquadrabili come "V*isiting professors*" e che la loro mobilità in ingresso è stata supportata in alcuni casi dal Bando "*Visiting professor*" dell'Ateneo di Bari, in altri dal finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza (2018-2022)".

Ulteriore prova della esistenza di una fitta rete di cooperazioni internazionali di ricerca che coinvolgono i docenti/ricercatori del DiMeV, è fornita dalla lunga lista di pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate (210 nel triennio 2018-2020) che vedono la presenza di co-autori affiliati a strutture estere, pubbliche e private, di quasi ogni parte del mondo (Albania, Algeria, Arabia Saudita, Australia, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Canada, Cile, Cina, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Egitto, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, India, Indonesia, Iran, Irlanda, Israele, Libano, Macedonia, Malesia, Malta, Mauritius,

Nigeria, Nuova Zelanda, Olanda, Pakistan, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di San Marino, Repubblica Slovacca, Romania, Serbia, Singapore, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Stato del Qatar, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera, Tailandia, Taiwan, Tunisia, Turchia, Ungheria, Vietnam). Anche in questo caso, il triennio 2018-2020 ha visto un progressivo aumento del numero di pubblicazioni con co-autori internazionali (34 nel 2018, 70 nel 2019, 106 nel 2020).

Altre espressioni della innegabile dimensione e visibilità internazionale della ricerca del DiMeV includono:

- la regolarità con cui diversi gruppi di ricerca del DiMeV (nell'ultimo triennio 2018-2020 e compatibilmente con le risorse economiche disponibili) hanno partecipato a congressi internazionali, non soltanto attraverso l'apporto di contributi scientifici (14 nel 2018, 15 nel 2019, 5 nel 2020), ma anche attraverso relazioni su invito (es: *keynote lecturer*, *invited speaker* → 3 nel 2018, 6 nel 2019, 6 nel 2020) che denotano il prestigio di cui godono alcuni docenti/ricercatori del DiMeV nell'ambito della comunità scientifica internazionale [i dati riferiti al 2020 vanno interpretati alla luce dell'impatto avuto dalla emergenza sanitaria COVID-19 sulla realizzazione degli eventi congressuali, causandone in alcuni casi l'annullamento, in altri la trasformazione in eventi online];
- il coinvolgimento attivo mostrato da alcuni docenti/ricercatori del DiMeV (sempre nell'ultimo triennio 2018-2020) nella organizzazione di congressi internazionali di settore [1 nel 2018, 2 nel 2019, 2 nel 2020 (come eventi online)], evidentemente considerati come un importante canale di condivisione e divulgazione delle conoscenze acquisite con la ricerca scientifica;
- la stabile partecipazione di alcuni (7) docenti/ricercatori del DiMeV a Reti/ Networks/ Piattaforme Internazionali, sia a titolo personale, sia in rappresentanza del DiMeV stesso;
- la presenza nel DiMeV di alcuni (3) docenti/ricercatori Diplomati di College Europei;
- la presenza nel DiMeV di alcuni docenti/ricercatori che, per i loro meriti scientifici, hanno ricevuto premi o riconoscimenti di rilevanza internazionale (2) e/o ricoprono cariche ufficiali in associazioni internazionali (3);
- la presenza nel DiMeV di alcuni docenti/ricercatori che, nell'ultimo triennio (2018-2020), sono stati inclusi nelle commissioni valutatrici delle tesi di Corsi di Dottorato di Ricerca esteri (5);
- la presenza nel DiMeV di vari docenti/ricercatori che rivestono stabilmente il ruolo di Editor o Co-Editor di riviste internazionali indicizzate e/o che per tali riviste hanno ricoperto nell'arco dell'ultimo triennio 2018-2020 il ruolo di Guest-Editor (5 nel 2018, 11 nel 2019, 20 nel 2020).

<u>Internazionalizzazione dell'Attività Didattica pre-laurea</u>

I docenti del DiMeV da tempo portano avanti con grande impegno il processo di internazionalizzazione della offerta formativa pre-laurea, affrontando con tenacia gli ostacoli di natura socio-culturale ed infrastrutturale innegabilmente presenti nel territorio meridionale. Un primo tangibile segnale di questa politica di internazionalizzazione va visto nell'adeguamento del CdS in Medicina Veterinaria (LM42) agli standard europei di qualità e sostenibilità formativa. Il fatto stesso che uno dei docenti del DiMeV ricopra dal 2011 il ruolo di *Visit Expert* per l'EAEVE (*European Association for Establishment of Veterinary Education*) rappresenta una garanzia che il riesame periodico della organizzazione didattica di questo CdS sia condotto in un'ottica europea.

Un altro indicatore della dimensione europea che il CdS in Medicina Veterinaria (LM42) del DiMeV sta progressivamente acquistando, risiede nel flusso in entrata di studenti che

aderiscono al programma di mobilità europea Erasmus Plus e scelgono di svolgere in questo CdS parte del loro percorso formativo. I dati disponibili a tale riguardo indicano che, in linea con quanto programmato, il numero di studenti Erasmus in entrata ha subito un netto incremento nel triennio 2018-2020: dai 4 ingressi (per studio) registrati nell'A.A. 2017-2018 (studenti provenienti da tre diverse Università della Spagna), si è passati ai 9 ingressi (7 per studio e 2 per tirocinio) dell'A.A. 2018-2019 (studenti provenienti da tre diverse Università della Spagna, una Università della Romania, una Università del Portogallo ed una Università del Regno Unito) e agli 8 ingressi (per studio) dell'A.A. 2019-2020 (studenti provenienti da tre diverse Università della Spagna, e da due Università della Romania). Per l'A.A. 2020-2021 si registrano solo 3 ingressi (da due diverse Università della Spagna), ma questo apparente calo va interpretato alla luce dell'impatto che la pandemia da COVID-19 ha avuto sulla mobilità internazionale.
Nello stesso arco temporale, sempre nell'ambito del Programma Erasmus Plus e per il CdS in Medicina Veterinaria (LM42), si sono registrati anche i primi due esempi di mobilità in entrata di docenti stranieri (A.A. 2017-2018 e A.A. 2018-2019), in entrambi i casi con provenienza da Università della Spagna. Alle attività didattiche svolte da questi docenti Erasmus si sono poi sommate, per tutti i CdS del DiMeV, alcune attività seminariali in lingua inglese [2018: L38 (13h), LM86 (38h), LM42 (21h); 2019: L38 (24h), LM86 (2h), LM42 (4h)] tenute da vari docenti/ricercatori di Università estere (Australia, Slovacchia, Spagna, Ungheria, USA) che stavano frequentando il dipartimento come *visiting professor* o in altre vesti. Nel corso del 2020, il contributo apportato da docenti stranieri alle attività didattiche dei vari CdS del DiMeV si è drasticamente ridotto a causa della pandemia da COVID-19.
Ulteriori frutti del costante impegno del DiMeV nel promuovere l'internazionalizzazione di tutti i suoi CdS pre-laurea, sono stati raccolti durante l'A.A. 2019-2020 e riguardano in particolare:
- la presenza di un primo studente Erasmus (provenienza Francia) nel II anno del CdS L38, indicativa di un certo grado di attrattività internazionale che anche questo corso sta acquistando;
- l'iscrizione di due studenti di nazionalità somala al I anno del CdS LM86, entrambi laureati della Somali National University di Mogadiscio (SNU), e giunti per effetto della partecipazione del DiMeV ad un progetto finanziato dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l'Università degli Studi di RomaTre e la SNU;
- la presenza nel DiMeV di due docenti e di una unità del PTA (Responsabile della U.O. Didattica e servizi agli studenti) risultati vincitori dei Bandi Erasmus Plus 2019-2020 per *Staff Mobility for teaching activity* (STA) e per *Staff Training* (STT), rispettivamente, che si tradurrà in mobilità in uscita di personale docente e amministrativo non appena l'emergenza sanitaria COVID-19 sarà rientrata.
Quanto al flusso in uscita degli studenti dei CdS del DiMeV, si deve invece segnalare che gli incrementi previsti al momento della precedente programmazione 2018-2020 non si sono verificati. Il numero medio di studenti che aderiscono al programma Erasmus Plus per compiere parte del loro percorso formativo presso altre Università Europee (sia per studio che per tirocino) si è mantenuto pari a 3 per A.A., con la Spagna come destinazione più frequente e con LM42 come CdS di appartenenza unicamente rappresentato. Gli incrementi attesi in tema di Global Thesis si sono invece verificati, superando le aspettative: a fronte di 1 sola Global Thesis realizzata nel triennio 2016-2018 (CdS LM42; in collaborazione con una Università statunitense), ne sono state realizzate 3 nel triennio 2018-2020 (CdS LM42; in collaborazione con Università della Svizzera, del Belgio e del Brasile). Un ulteriore incremento del numero di studenti dei CdS del DiMeV che partecipano al bando Global Thesis è comunque auspicabile nel prossimo triennio (compatibilmente con la evoluzione della pandemia da COVID-19).

Proprio nell'ottica di promuovere l'adesione dei propri studenti ai programmi di mobilità internazionale, il DiMeV ha intrapreso alcune importanti iniziative nel triennio 2018-2020. In particolare, a partire da luglio 2018, il DiMeV si è dotato di proprie "Linee Guida" per il funzionamento del Programma Erasmus Plus (visionabili sul sito web del dipartimento) rivolte specificamente agli studenti *outgoing*. Inoltre, in questo stesso documento, il DiMeV ha previsto che agli studenti che abbiano effettuato una mobilità di almeno due bimestri e che abbiano sostenuto positivamente almeno il 50% degli esami previsti nella sede ospitante siano riconosciuti due/centodecimi nel calcolo del voto di laurea.
In aggiunta a quanto fin qui detto si deve sottolineare che la politica di internazionalizzazione della didattica pre-laurea del DiMeV punta con decisione anche sul rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti, visto che queste indubbiamente rappresentano uno strumento indispensabile per sfruttare a pieno le opportunità di formazione pre-laurea, di formazione post-laurea e di lavoro offerte a livello locale (DiMeV incluso), nazionale ed estero. In quest'ottica, il DiMeV organizza da tempo, per gli studenti che ne hanno bisogno, corsi liberi di lingua inglese ad orientamento medico-scientifico gestiti da un esperto di madrelingua. Per aiutare gli studenti nella autovalutazione del livello di partenza della loro conoscenza linguistica, il Regolamento Didattico approvato per l'A.A. 2019-2020 prevede la precoce somministrazione di test appositamente predisposti ai nuovi immatricolati. Inoltre, con l'intento di rendere più maturo e consapevole l'approccio degli studenti all'eventuale raggiungimento *in itinere* del livello di conoscenza della lingua inglese richiesto ai fini della laurea (B2 per le lauree magistrali LM42 e LM86, B1 per la laurea triennale L38), il Regolamento Didattico stabilisce dei termini temporali entro i quali il percorso di acquisizione di tali competenze linguistiche deve essere completato. Un'altra concreta iniziativa volta ad aiutare gli studenti nel raggiungimento del loro obiettivo di miglioramento linguistico è stata l'adozione, nel 2018, della applicazione per smartphone e tablet "Fischi per Fischi" (FischixFischi/voicebook.cloud), che propone una serie di attività (esercizi, video, film, dialoghi, ecc. su argomenti correlati alla medicina veterinaria e a scienze affini) per allenare la comprensione della lingua inglese parlata. Nell'arco del triennio appena trascorso (2018-2020), in linea con quanto programmato, il numero di studenti che hanno scaricato l'App e ne hanno fatto regolare uso è andato progressivamente crescendo. Ad oggi (31.12.2020), gli utenti sono circa 146 (come somma degli iscritti a 1°, 2° e 3° anno della LM42, al 2° anno della LM86 ed al 2° anno della L38) ed il feedback da loro fornito circa l'utilità di questo strumento didattico multimediale ed interattivo è stato positivo al 100%.

<u>Internazionalizzazione dell'Attività Didattica post-laurea</u>

Nell'ambito di tutta l'offerta formativa post-laurea del DiMeV, il Corso di Dottorato di Ricerca in "Sanità Animale e Zoonosi" (SAZ) indubbiamente rappresenta un contesto in cui si respira una atmosfera internazionale. I principali indicatori di questa internazionalità sono: il numero di dottorandi stranieri iscritti al corso, la mobilità incoming di dottorandi stranieri, il co-tutoraggio internazionale, e l'entità della didattica frontale erogata in lingua inglese tanto da docenti/ricercatori o altri esperti italiani, quanto da docenti/ricercatori provenienti da Università o altri Enti di Ricerca esteri e reclutati come "*visiting professors*".
La presenza di almeno un dottorando straniero nel Dottorato SAZ è risultata costante già a partire dal 32° ciclo (iniziato con l'A.A.2016-2017), ragion per cui, la lingua inglese è diventata, insieme all'Italiano, la lingua ufficiale del Dottorato SAZ ed è comunemente usata per le quotidiane interazioni (formative e non) con i dottorandi stranieri. Successivamente, con l'attivazione dei cicli 34° e 35° (iniziati, rispettivamente, con l'A.A. 2018/2019 e con l'A.A. 2019/2020), il Dottorato SAZ si è impegnato a riservare 4 posti con borsa a laureati di Università estere, in linea con quanto previsto dal Progetto "Dipartimenti di Eccellenza" (2018-2022) e

conseguentemente programmato per il triennio 2018-2020. Ad ulteriore dimostrazione dell'elevato grado di attrattività internazionale che caratterizza questo corso di dottorato, tutte le borse messe a disposizione sono state effettivamente assegnate a laureati stranieri. Per il ciclo 36° (iniziato con l'A.A. 2020/2021), la contrazione del numero totale di borse assegnate dall'Ateneo di Bari aveva indotto il Collegio dei Docenti del Dottorato SAZ a decidere per la riduzione a 2 del numero di posti con borsa riservati a laureati all'estero (da finanziare con il fondo "Dipartimenti di Eccellenza"), nell'ottica di preservare un certo grado di internazionalità, senza però penalizzare l'ordinario arruolamento nel dottorato di laureati di Università italiane. Tuttavia, grazie alla iniziativa ministeriale di rendere disponibile anche per l'A.A. 2020-21 lo strumento finanziario "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", è stato possibile assegnare 2 borse aggiuntive finanziate da enti esterni ad altrettanti laureati stranieri. Pertanto, ad oggi (31.12.2020; cicli attivi: 34°, 35°, 36°), il Dottorato SAZ arruola un totale di 12 dottorandi stranieri (provenienza: Egitto, Nigeria x2, Tunisia, India, Iran x2, Brasile, Colombia, Grecia, Macedonia, Pakistan). Per il ciclo 37° (che inizierà con l'A.A. 2021/2022), il Collegio dei Docenti del Dottorato SAZ ha intenzione di mantenere pari a 2 il numero di borse da riservare a laureati provenienti dall'estero, considerati il perdurare dell'emergenza pandemica con le conseguenti limitazioni alla mobilità internazionale e l'assenza di strutture di effettivo supporto ed accompagnamento per i dottorandi stranieri che rende gravosa la gestione degli stessi.
Sempre in linea con quanto previsto dal Progetto "Dipartimenti di Eccellenza" (2018-2022) e conseguentemente programmato per il triennio 2018-2020, il Dottorato SAZ si è impegnato ad incrementare la quantità di didattica di elevata qualificazione erogata in lingua inglese, per portarla - già a partire dal 34° ciclo (iniziato con l'A.A. 2018/2019) – oltre la soglia del 20% che era stata fissata al momento della presentazione del suddetto progetto. Così, se nel 2018, ai dottorandi dei precedenti cicli sono state garantite 44 ore di didattica in inglese nella forma di incontri seminariali (attività didattiche specifiche non strutturate), tenuti da 5 diversi docenti/ricercatori di Paesi esteri (Australia, Brasile, Spagna, USA), di cui 3 reclutati come "*visiting professors*" tramite bando interno all'Ateneo di Bari, nel 2019 sono state pianificate e svolte lezioni/corsi di approfondimento scientifico in lingua inglese (per un totale di 160 ore), tenuti da 7 docenti/ricercatori di Paesi esteri (Australia, Brasile, Grecia, Iran, Israele, USA), reclutati come "*visiting professors*" grazie anche alle risorse messe a disposizione per tale scopo dal Progetto "Dipartimenti di Eccellenza" (2018-2022). Inoltre, sono state svolte attività seminariali sempre in lingua inglese, per un totale di 80 ore, tenute da docenti/ricercatori italiani e di Paesi esteri (Francia, Ungheria, Repubblica Ceca, Brasile, Slovacchia). Se a ciò si aggiunge che anche molte delle attività didattiche trasversali previste dal "*Percorso formativo in Comunicazione e Promozione della Ricerca - percorso formativo per dottorandi*" dell'Ateneo di Bari, in particolare tutte quelle che si svolgono nel DiMeV (pari a circa 65 ore), sono state erogate nel 2019 in lingua inglese, si può affermare che nel corso del 2019 la soglia del 20% di didattica frontale in lingua inglese è stata non soltanto raggiunta, ma anche abbondantemente superata. Anche per l'anno 2020, nonostante l'emergenza sanitaria COVID-19, il Dottorato SAZ è riuscito a garantire gli stessi livelli di didattica in inglese, e ad affidare l'erogazione di una significativa quota della stessa a ben 13 diversi docenti/ricercatori di Paesi esteri. Quattro di questi (provenienti, rispettivamente, da Regno Unito, Repubblica Ceca e Germania) sono stati reclutati come "*visiting professors*" e sono stati ospiti del DiMeV nei mesi di febbraio e ottobre 2020. Gli altri 9 esperti internazionali hanno invece tenuto i loro interventi nei mesi in cui la mobilità in entrata nel nostro Paese è stata interrotta per il contenimento del contagio da COVID-19 (aprile-luglio), ricorrendo pertanto alla formula dei *webinar* realizzati in collegamento via internet dalle loro sedi di appartenenza (Spagna x2, USA x4, Emirati Arabi, Brasile, Svizzera).

Tra le azioni intraprese dal Dottorato SAZ durante il triennio 2018-2020 con l'obiettivo di potenziare il proprio grado di internazionalizzazione si deve includere un significativo ampliamento della gamma di accordi con Università ed altri enti di ricerca, tra cui si annoverano l'Università di Bu-Ali Sina (Hamedan, Iran), la Somali National University (Mogadishu, Somalia), l'Università di Ljublijana (Slovenia), l'Università Cattolica di Leuven (Belgio), l'University of Ibadan (Nigeria), l'University of Cambridge (UK), l'University of Athens (Grecia), l'University of Zagabria (Croazia), l'ATK-ÁOTI Institute for Veterinary Medical Research (Ungheria).
Grazie a questi accordi è stato possibile tenere fede alla programmazione del triennio 2018-2020 per quanto concerne la mobilità *outgoing* dei dottorandi. In particolare, nel 2019, due dottorandi iscritti al 33° ciclo (iniziato con l'AA 2017/2018) sono stati ospitati per 6 mesi presso l'Università di Ljublijana (Slovenia) e l'Università Cattolica di Leuven (Belgio), rispettivamente; inoltre, un'altra dottoranda del 33° ciclo ha effettuato uno stage di 3 mesi presso l'Università di Zagabria in Croazia (in parte finanziato tramite il Programma Erasmus Plus - Traineeship/Tucep). Nel 2020, un dottorando del 33° ciclo ha effettuato uno stage di 2 mesi in Spagna presso il Basque Institute for Agricultural Research and Development (anche questo in parte finanziato tramite il Programma Erasmus Plus - Traineeship), un altro dottorando del 33° ciclo ha frequentato per 3 mesi presso la Faculty of Science della Charles University di Praga (Repubblica Ceca), due dottorandi del 34° ciclo sono stati ospitati, rispettivamente per 5 mesi presso l'Università dell'Agricoltura in Nigeria e per 3 mesi presso il Jockey Club College of Veterinary Medicine and Life Sciences di Hong Kong.
Anche la mobilità *incoming* di dottorandi stranieri è stata significativa ~~e~~ nel triennio 2018-2020: i dottorandi che hanno trascorso periodi formativi presso i laboratori delle sezioni di Malattie infettive e Malattie parassitarie sono stati in tutto 4, con provenienza dall'Università di Andres (Cile), dall'Aristotle University of Thessaloniki (Grecia), dall'University of Teheran (Iran) e dall'Universidad de la República (Uruguay).
Ad ulteriore dimostrazione della internazionalità del Dottorato SAZ, va infine evidenziato che due dottorandi del 34° ciclo hanno avviato la procedura per l'acquisizione della certificazione di "*Doctor Europeus*".
Rimanendo nell'ambito della offerta formativa post-laurea del DiMeV, si devono segnalare altri innegabili esempi di apertura internazionale. In particolare:
- il *Parasitology Summer Course* (Residency Course sul tema "*Arthropod vectors and transmitted pathogens in the mediterranean area*"), organizzato ogni anno dalla Sezione di Parassitologia e Micologia del DiMeV ed interamente tenuto in lingua inglese. Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, il *Summer Course* non è stato attivato;
- il coinvolgimento di docenti/ricercatori di Università estere in attività didattiche seminariali di alcune Scuole di Specializzazione del DiMeV. Ad esempio, per Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici, si possono riferire 28 ore di didattica in lingua inglese impartita da un docente dell'Università di Budapest (Ungheria) nel 2018 e 10 ore di didattica in lingua inglese impartita da un docente di un college della Texas A&M University (USA) nel 2019;
- la inclusione di un laboratorio di lingua inglese nel piano di studi di alcune Scuole di Specializzazione (in particolare in quello della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, dove la App "Fischi per Fischi" viene utilizzata anche con gli specializzandi);
- uno stage di 6 mesi che una specializzanda della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive, Profilassi e Polizia veterinaria ha potuto svolgere nel 2020 presso l'Istituto Pasteur di Parigi (Francia) grazie al supporto fornito dal Programma Erasmus Plus - Traineeship.

Internazionalizzazione dell'Attività di Terza Missione

L'apertura internazionale del DiMeV è documentata anche da alcune (16) attività di Terza Missione realizzate in numero crescente nell'arco del triennio 2018-2020 [2018:1, 2019: 3, 2020: 12]. A titolo di esempio si possono segnalare:

- due attività svoltesi, rispettivamente, nel 2018 e nel 2019 ed inquadrabili come "iniziative di orientamento in uscita (attività di *placement*)". Queste attività hanno previsto l'organizzazione, da parte del DiMeV, di incontri tra i laureandi/laureati in Medicina Veterinaria e due importanti Società Inglesi che offrono servizi veterinari pubblici e privati, al fine di stabilire contatti utili ad una eventuale esperienza lavorativa in Gran Bretagna. Durante questi incontri i partecipanti hanno potuto sostenere dei colloqui in lingua inglese e così valutare la loro idoneità ad instaurare un rapporto di lavoro con queste Imprese estere.
- una iniziativa con finalità per certi versi affine, che è stata realizzata nel 2020 nell'ambito di un partenariato pubblico-privato paneuropeo (EIT Food) a cui l'Università di Bari aderisce (svolgendo dal 2018 il ruolo di Hub Italiano) e, con essa, il DiMeV (rappresentato da due dei suoi docenti nella Cabina di Regia dell'Hub Uniba). La EIT Food ha come obiettivo la costituzione di un ecosistema ideale in cui enti pubblici e privati lavorano in sinergia per promuovere la competitività e la sostenibilità del settore agroalimentare attraverso iniziative a favore delle imprese, degli studenti, dei neolaureati e dei professionisti del settore. L'iniziativa in questione era diretta ai neolaureati in lauree magistrali provenienti da tutta Europa e mirava a selezionare, per ogni hub nazionale partecipante, 5 candidati per colloqui con multinazionali nel campo del "Food". La selezione è stata fatta attraverso test matematici ed analitici e attività logiche di gruppo svolti on line.
- altre due attività sempre riferibili al settore alimentare, ma inquadrabili nell'ambito delle "partecipazioni attive ad incontri pubblici organizzati da altri soggetti". Tali attività si sono entrambe svolte nel 2019. In un caso, si è trattato della partecipazione di un docente del DiMeV ad un convegno divulgativo organizzato presso l'Università di Vigo (Spagna) con la finalità di formare ed aggiornare operatori dell'industria delle carni nel consorzio IGP della Rubia Gallega. Nell'altro caso, si è trattato dello svolgimento di una attività di formazione da parte di tre docenti del DiMeV nell'ambito di un progetto internazionale, coordinato dal Mediterranean Agronomic Institute of Bari (Ciheam), finalizzato al recupero ed implementazione delle attività zootecniche in Siria.
- varie attività svoltesi nell'arco del 2020 (nella forma di partecipazioni attive ad incontri pubblici organizzati da altri soggetti, partecipazione a trasmissioni radiotelevisive, recensioni, partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche), complessivamente finalizzate a chiarire il ruolo delle interazioni tra uomo ed animali nell'ambito della emergenza sanitaria COVID-19.

Nell'insieme, le iniziative di *public engagement* di dimensione internazionale in cui il DiMeV è risultato coinvolto nel triennio 2018-2020 denotano una marcata tendenza del Dipartimento tutto a rendere disponibili le proprie conoscenze, competenze e professionalità in materia di salute e benessere animale, produzioni animali e sanità pubblica non soltanto per la pluralità degli *stakeholders* e dei contesti sociali presenti nel territorio regionale e nazionale, ma anche per quelli presenti nei paesi esteri.

- *ULTERIORI INFORMAZIONI SUL DIPARTIMENTO*

Corpo docente

L'attuale composizione del corpo docente del DiMeV vede rappresentati tutti i SSD VET, i SSD AGR 17-18-19-20 e il SSD BIO 10 ed è riportata nella tabella seguente.

Composizione personale docente DMV (al 31/12/2020)

Vet01	Vet02	Vet03	Vet04	Vet05	Vet06	Vet07	Vet08	Vet09	Vet10	BIO10	Agr17	AGR18	Agr19	Agr20	Tot
RTI	O	O	O	O	O	O*	A	A	O	RTI	RTDB	RTI	O*	RTI	
RTDB	A	A	A	O	A	O	A	A	O				O	RTI	
	RTDA	RTI	A	O	A	RTI		RTI	O				A		
		RTI	A	O	A	RTI			O				RTDB		
			RTI	O	A				RTI				RTDA		
			RTDB	O	RTDA										
			RTDA	O											
			RTDA	O											
				O											
				A											
				A											
				RTI											
				RTI											
				RTI											
				RTDB											
2	3	4	8	15	6	4	2	3	5	1	1	1	5	2	62

* Professore ORDINARIO andato in pensione negli ultimi mesi dell'anno 2020

Personale Tecnico-Amministrativo

L'attuale dotazione organica di personale tecnico-amministrativo (PTA) del DiMeV consta di 39 unità di tecnici/amministrativi. In relazione al modello organizzativo adottato dall'Ateneo, il PTA è organizzato nel seguente modo:

- Coordinamento Dipartimento di Medicina Veterinaria - Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali del DiMeV (Dott. Francesco Perri).
- U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico - (Responsabile Sig. Papaleo Alessandro).
- U.O. Contabilità e Attività Negoziali (Responsabile Sig.ra Angela Maria Gazzillo).
- U.O. Ricerca e Terza Missione (Responsabile Sig. Pietro Resta).
- U.O. Didattica e Servizi agli Studenti (Responsabile Sig.ra Francesca Colaianni).
- U.O. Laboratori di Farmacologia/Tossicologia Veterinaria, di Zootecnia e di Fisiologia e Comportamento Animale (Responsabile Dott.ssa Giovanna Calzaretti).
- U.O. Laboratori di Malattie Infettive e di Parassitologia/Micologia (Responsabile Dott.ssa Costantina Desario).
- U.O. Laboratori di Sicurezza degli Alimenti, di Patologia Aviare e di Anatomia Patologia/Oncologia (Responsabile Sig.ra Rosa Leone).
- U.O. Laboratori di Medicina Interna e di Chirurgia/Ostetricia (Responsabile Dott. Francesco Caprio).
- Punti di servizio del Sistema Bibliotecario di Ateneo (Personale afferente: Dott.ssa Anna Cazzolle; Sig. Vincenzo Ferrari).

Organizzazione del DiMeV

L'organizzazione del dipartimento DiMeV è disciplinata dai seguenti organi:

- Direttore

Dal 1° novembre 2015 il Prof. Domenico Otranto ricopre il ruolo di Direttore del DiMeV (D.R. 3481 del 23/10/2015) per il triennio 2015-2018 ed il triennio 2018-2021 per il quale è stato riconfermato.

- Vicedirettore

Il Prof. Nicola Decaro è stato nominato vice Direttore con mandato triennale 2015-2018 e riconfermato per il triennio 2018-2020 (delibera del Consiglio del DiMeV 15 novembre 2018).

- Consiglio di Dipartimento

L'attuale Consiglio del DiMeV è stato costituito il 24 dicembre 2015 (DR 4281), per il triennio 2015-2018, con modifica delle rappresentanze del PTA e studentesche il 15 novembre 2018 per il triennio 2018-2020. Il Consiglio del DiMeV è composto dal Direttore, da tutti i professori di ruolo e ricercatori afferenti al Dipartimento, da 7 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, da 10 rappresentanti degli studenti dei corsi di studio organizzati e gestiti dal Dipartimento e da 1 rappresentante dei dottorandi di ricerca.

- Giunta di Dipartimento

La Giunta del DiMeV è stata eletta dal Consiglio di Dipartimento (DR 4309 del 17 dicembre 2018) con mandato triennale 2019-2021. Composizione: Presidente: il Direttore, Prof. Domenico Otranto; Rappresentanti dei professori di I fascia: Prof. Nicola Decaro, Prof.ssa Gabriella Elia, Prof. Angelo Quaranta; Rappresentanti dei professori di II fascia: Prof. Giancarlo Bozzo, Prof. Antonio Vito Francesco Di Bello, Prof.ssa Annalisa Rizzo; Rappresentanti dei ricercatori: Prof.ssa Elisabetta Bonerba, Prof.ssa Elisabetta Casalino, Prof. Francesco Cirone; Rappresentanti del PTA: Dott. Domenico Borromeo; Rappresentanti degli studenti: Vito Giacovelli; Coordinatore: Dott. Francesco Perri.

- Delegati del Direttore (Vet-Board)

I Delegati hanno mandato dal Direttore di sovraintendere all'organizzazione e al funzionamento di specifiche aree di attività del Dipartimento. Le strategie e le misure pianificate dai delegati vengono sottoposte direttamente al Direttore e discusse nel corso di riunioni collegiali periodiche prima di essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. I delegati operano di concerto con un gruppo di lavoro composto da personale docente e tecnico-amministrativo con la rappresentanza degli studenti. La nomina dei delegati selezionati dal Direttore è ratificata dal Consiglio del DiMeV (delibera del 15 novembre 2018, con mandato triennale 2019-2021).

- Delegato alla Didattica pre-laurea (Prof. Pasquale De Palo)

Responsabilità: organizzazione, monitoraggio, pianificazione delle attività didattiche dipartimentali. Obiettivi: miglioramento della qualità della didattica ed adeguamento ai parametri dell'EAEVE ed ANVUR.

- Delegato alla Didattica post-laurea (Prof. Giancarlo Bozzo)

Responsabilità: organizzazione e monitoraggio delle attività di didattiche, formative e culturali offerte dal dipartimento ai laureati o ad altre figure professionali. Obiettivi: razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, strumentali e degli spazi del dipartimento, monitoraggio delle attività di Terza Missione e promozione delle attività sul territorio.

- Delegato alla Ricerca (Prof. Nicola Decaro)

Responsabilità: coordinamento e promozione delle attività di ricerca dipartimentale, coordinamento e supporto per l'accesso ai servizi di gestione delle informazioni sulla ricerca (IRIS) e monitoraggio dei risultati della ricerca scientifica svolta presso il Dipartimento per l'accesso al sistema VQR come indicato dall'ANVUR. Obiettivi: potenziamento e promozione dell'internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento e supporto ai gruppi meno produttivi.

- Delegato ai Servizi per l'Esterno e alle Attività Cliniche e Conto Terzi (Prof.ssa Annalisa Rizzo e Prof. Antonio Vito Francesco Di Bello)

Responsabilità: coordinamento delle attività cliniche e chirurgiche dei servizi erogati dal Dipartimento e promozione dei rapporti con gli ordini professionali, con i veterinari liberi professionisti, con gli enti pubblici e privati e con il pubblico. Obiettivi: ottimizzazione dell'offerta dei servizi del Dipartimento al territorio e implementazione dello scambio di competenze anche in regime di convenzione.

- Delegato alla Partecipazione (Prof.ssa Marialaura Corrente)

Responsabilità: promozione di una politica di riscoperta dell'identità culturale del Dipartimento attraverso l'organizzazione di eventi scientifici, culturali e attraverso la sensibilizzazione civica e ambientale. Obiettivi: far acquisire al Dipartimento maggiore visibilità e importanza nell'ambito dell'Ateneo e del territorio. Incentivare l'identità e la partecipazione tra il personale del Dipartimento e promuovere il rispetto delle regole comuni e spirito di gruppo.

- Delegato per l'Acquisizione Fondi per Miglioramento Strutture Dipartimentali (Prof.ssa Gabriella Elia)

Responsabilità: potenziamento delle attività sul territorio incentivando un approccio pull-marketing per perseguire accordi di partnership. Creare un rapporto ottimale tra efficienza ed efficacia anticipando le necessità del Dipartimento. Obiettivi: individuazione di strumenti atti ad acquisire risorse da Enti pubblici e privati da destinare al funzionamento del Dipartimento e ottimizzazione e monitoraggio delle spese al fine di potenziare le risorse destinate all'offerta di una didattica innovativa di eccellenza.

- Delegato all'Attuazione del Dipartimento di Eccellenza (Prof. Antonio Camarda)

Responsabilità: potenziamento delle aperture e della conoscenza del territorio incentivando un approccio pull-marketing per perseguire accordi di partnership proiettati nel futuro. Obiettivi: creare un rapporto ottimale tra efficienza ed efficacia anticipando le necessità del Dipartimento. Individuazione di strumenti atti ad acquisire risorse da Enti pubblici e privati da destinare al funzionamento del Dipartimento e ottimizzazione e monitoraggio delle spese al fine di potenziare le risorse destinate all'offerta di una didattica innovativa di eccellenza.

- Commissione Paritetica

La Commissione Paritetica del DiMeV svolge i compiti ad essa assegnati dallo statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in tema di Quality Assurance e in particolare deve:

a) monitorare l'offerta formativa e le modalità di erogazione della didattica e di tutte le attività connesse, nonché la qualità dei servizi agli studenti;

b) formulare pareri per l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti;

c) formulare pareri sull'istituzione, attivazione, disattivazione, soppressione e modifica di Corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli Corsi di studio

La Commissione Paritetica in carica è composta da: Coordinatore: Prof. Domenico Otranto (Direttore Dipartimento); Docenti: Prof. Pasquale De Palo (Delegato alla Didattica), Prof. Giancarlo Bozzo, Prof.ssa Carmela Valastro; Studenti: Sig. Calogero Alfano, Sig.ra Olga Maria Andriulo, Sig.ra Mariaelisa Carbonara, Sig. Vito Giacovelli; Uditori: Prof. Francesco Staffieri (DETO), Prof. Antonio Vito Francesco Di Bello (Coordinatore CdS LM42), Prof. Vito Martella (Coordinatore CdS LM86), Prof.ssa Marialaura Corrente (Coordinatore CdS L38), Sig.ra Francesca Colaianni (PTA), Sig.ra Paola Basso (PTA).

- Consigli di Corso di Studio

I Consigli di Corso di Studio (CdS) sono composti da tutti i docenti, ricercatori, docenti a contratto che abbiano nell'A.A. in corso responsabilità didattiche nel medesimo Corso, e dalle rappresentanze studentesche elette nel CdS. I Consigli dei CdS sono presieduti dal Presidente del Corso di Laurea, eletto dalla componente docente che ha fatto opzione per quel determinato Corso di Laurea. I Coordinatori dei CdS sono: Prof. Antonio Vito Francesco Di Bello per Medicina Veterinaria (LM42); Prof. Vito Martella per Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e Salute (LM86); Prof.ssa Marialaura Corrente per Scienze Animali (L38). Responsabile U.O. Didattica e Servizi agli Studenti: Sig.ra Francesca Colaianni. Responsabile U.O. Segreteria Studenti: Sig.ra Paola Basso.

- Commissione tirocinio

La Commissione svolge il compito di formulare e stilare regolamenti di tirocinio da approvare in Consiglio di Dipartimento per i diversi Corsi di Studi, ha la funzione di coordinare ed organizzare il ciclo del tirocinio prelaurea propedeutico all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Medico Veterinario per il CdS LM42 e per i Tirocini dei CdS L38 e LM86. Provvede a proporre ed a vagliare convenzioni con strutture accreditate in cui fare svolgere parte delle attività di tirocinio dei settori clinico, zootecnico e ispettivo dei tre corsi di Laurea.
Attuale Composizione: Coordinatore Prof.ssa Carmela Valastro; Componenti: Prof. Antonio Camarda, Prof.ssa Alessandra Cavalli, Prof.ssa Annalisa Rizzo, Prof.ssa Alessandra Tateo, Prof. Nicola Zizzo, Prof.ssa Annamaria Pratelli (rappresentante CdS L38), Prof.ssa Angela Di Pinto (rappresentante CdS LM86), Dott.ssa Francesca Scarano (PTA), Sig.ra Souad Nasar (rappresentante degli studenti).

- Comitato Etico per la Sperimentazione Animale

Il Comitato Etico per la Sperimentazione Animale del DiMeV (CESA-DiMeV) è un organo consultivo che ha la finalità di vigilare sul benessere degli animali. Adotta tutte le misure per promuovere il principio etico della protezione degli animali quali esseri senzienti e la tutela del loro benessere, valori riconosciuti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Tutti gli studi del Dipartimento di Medicina Veterinaria, che prevedono l'utilizzo di animali vivi, vengono sottoposti all'esame preliminare del CESA per verificare che risultino in regola con le vigenti disposizioni di legge in materia di protezione degli animali. Attuale composizione: Presidente: Prof. Angelo Quaranta; Vicepresidente: Prof. Domenico Otranto; Componenti: Prof. Antonio Camarda; Prof.ssa Elisabetta Casalino; Prof. Gianvito Lanave; Prof.ssa Alessandra Tateo; Prof.ssa Carmela Valastro; Dott. Giuseppe Lopresti (PTA); Sig. Tommaso Verde (studente LM42).

- Commissione Ricerca

La Commissione ha la funzione di interfacciarsi con gli uffici e le agenzie per la ricerca universitaria ed extra-universitaria, nonché di valutare e coordinare la ricerca intra-dipartimentale. Attuale composizione: Coordinatore: Prof. Nicola Decaro; Componenti: Prof. Guido Giulio Aiudi, Prof.ssa Elisabetta Casalino, Prof. Aristide Maggiolino, Prof. Vito Martella, Prof. Giuseppe Passantino, Prof.ssa Annamaria Pratelli, Prof.ssa Valentina Terio, Prof.ssa Claudia Zizzadoro.

- Commissione Interna per la Biblioteca

Il Comitato scientifico della Biblioteca ha il compito di affiancare i responsabili della struttura bibliotecaria aggregata al Polo Bibliotecario Medico e Veterinario di Ateneo, che ha sede presso i locali ad essa destinati dal DiMeV. Attuale composizione: Sig. Vincenzo Ferrari, Dott.ssa Anna Cazzolle (Rappresentanti del Sistema Bibliotecario di Ateneo presso il DiMeV); Prof.ssa Maria Tempesta (Delegato del Direttore del DiMeV per il Comitato scientifico del Polo Bibliotecario di Ateneo); Prof.ssa Alessandra Cavalli (Membro del Comitato scientifico del Polo Bibliotecario di Ateneo); Prof. Edmondo Ceci (Componente); sig.ra Samantha Fallea (Rappresentante degli studenti).

- Commissione per attivazione nuovo Corso di Studi su Taranto

La commissione ha la funzione di organizzare un nuovo Corso di Studi presso la sede dell'Università degli Studi di Bari a Taranto. Attuale composizione: Coordinatrice: Gabriella Elia; componenti: Nicola Zizzo, Gerardo Centoducati, Elisabetta Bonerba, Giuseppe Crescenzo, Giulio Guido Aiudi, Antonio Di Bello.

- Commissione di regia per l'accreditamento EAEVE

La Commissione ha la funzione di monitorare e pianificare le attività per l'accreditamento in base ai parametri definiti dall'EAEVE. Attuale composizione: Coordinatore: Giuseppe

Crescenzo; componenti: Prof. Antonio Crovace (DETO), Prof. Pasquale De Palo, Prof. Giuseppe Passantino, Prof.ssa Maria Tempesta, Prof. Andrea Zatelli, e due studenti: Sig.ra Olga Andriulo, Sig.ra Valeria Buonfrate.

Attività Istituzionali di Ateneo

Nel DiMeV sono presenti docenti impegnati a vari livelli, con incarichi elettivi e non, in commissioni e organi ufficiali dell'Ateneo barese. In particolare, le cariche ricoperte sono le seguenti:

- 1 Rappresentante dell'Area Scientifico Disciplinare 07 nel Senato Accademico per i trienni 2018-2020 (Prof. Domenico Otranto).
- 1 Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo (Prof. Angelo Quaranta).
- 1 Componente del Collegio dei Direttori (Prof. Domenico Otranto).
- 1 Presidente dell'Organismo Preposto al Benessere degli Animali (OPBA di Ateneo) (Prof. Angelo Quaranta).
- 3 Componenti dell'Organismo Preposto al Benessere degli Animali (OPBA di Ateneo) (Prof. Michele Camero, Prof. Gianvito Lanave, Prof.ssa Delia Franchini).
- 1 Medico Veterinario designato ai sensi dell'art. 24 del D.Lvo. 26/2014 in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici (Prof. Angelo Quaranta).
- 1 Delegato di Dipartimento nel Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT) (Prof. Marcello Siniscalchi).
- 1 Delegato Erasmus coordinatore di 9 accordi interistituzionali con le Università che erogano corsi di studio in Medicina Veterinaria di Paesi dell'Unione Europea (Prof.ssa Grazia Greco).
- 1 Membro della Commissione Tirocini d'Ateneo (COTI) (Prof.ssa Carmela Valastro).
- 1 Componente del Collegio di Disciplina (Prof.ssa Alessandra Tateo).
- 1 Presidente della Commissione di coordinamento della Convenzione tra Università degli Studi di Bari ed Università di San Paolo (Brasile) (Prof. Nicola Decaro).
- 1 Componente della Commissione di Coordinamento della Convenzione tra Università degli Studi di Bari ed Universida de Rural de Pernambuco Recife (Brasile) (Prof. Domenico Otranto).
- 1 Componente della Commissione di Coordinamento della Convenzione tra Università di Studi di Bari e la University of Medicine Anhui (Cina) (Prof. Domenico Otranto).
- 1 Responsabile accademico del Memorandum d'Intesa tra Università di Studi di Bari e la Shahid Bahonar University of Kerman (Iran) (Prof. Domenico Otranto).
- 1 Presidente della Commissione di Coordinamento della convenzione tra Università degli Studi di Bari e University of Ibadan (Nigeria) (Prof. Nicola Decaro).
- 1 Coordinatore della Commissione di Coordinamento dell'Accordo di Cooperazione tra Università degli Studi di Bari e la "Somali National University of Mogadishu –Somalia" (Prof.ssa Grazia Greco).
- 1 Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca in "Sanità Animale e Zoonosi" dell'Università degli Studi di Bari (Prof. Nicola Decaro).
- 1 Consigliere UNIBA nel CdA della Spin off Find s.r.l. (Prof. Gerardo Centoducati).
- 2 Soci partecipanti UNIBA nel CdA della Spin off Find s.r.l. (Prof. Gerardo Centoducati e Prof. Pasquale De Palo).
- 3 Membri del Gruppo di Lavoro per la hub EIT FOOD per il DiMeV (Prof.ssa Elisabetta Bonerba, Prof. Pasquale De Palo, Prof. Aristide Maggiolino).
- 1 Presidente del Centro di Esperienza di Educazione Ambientale dell'Università degli Studi di Bari conferito con decreto rettorale (Dott.ssa Elvira Tarsitano - PTA).

- 1 Referente del DiMeV per l'Alternanza Scuola Lavoro dal 4.07.2017 (Prof.ssa Marialaura Corrente).
- 1 Delegato per il Comitato Scientifico del Polo Bibliotecario Medico e Veterinario dell'Università degli Studi di Bari (Prof.ssa Maria Tempesta).
- 1 Referente alla Disabilità e DSA (Prof.ssa Antonella Tinelli).
- 2 Referenti del DiMeV per l'EFSA (*European Food Safety Authority*) *Focal Point* italiano nell'ambito delle organizzazioni competenti ai sensi dell'art. 36 del Regolamento CE n° 178/2002 (Prof.ssa Elisabetta Bonerba, prof. Vito Martella).

Strutture logistiche

Le strutture del DiMeV sono allocate nel Campus di Medicina Veterinaria di Bari (Vet- Campus), nel Comune di Valenzano. Il Campus ha un'estensione di circa 12 ettari e si compone di 6 plessi destinati alla didattica e alla ricerca, in cui sono inclusi anche i servizi, più l'ODV. Tutti i locali dedicati alle attività didattiche ed ai servizi amministrativi sono gestiti dal DiMeV, mentre gli spazi destinati alle attività di ricerca e public engagement sono ripartiti tra i dipartimenti afferenti al Vet-Campus (DiMeV, DETO, DBBB e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina).
In aggiunta, il DiMeV è dotato di centri e strutture qualificanti:

APIARIO SPERIMENTALE

L'apiario sperimentale con 25 alveari in produzione viene utilizzato per didattica e ricerca. Numerose sono le attività collegate: raccolta del miele, lo studio delle patologie apistiche e far conoscere agli studenti di veterinaria e delle scuole gli aspetti salienti dell'apicoltura intesa anche come fattore di tutela ambientale.

LAB DOG

Nel Lab Dog della Sezione di Fisiologia e Comportamento Animale si studia il comportamento degli animali, con particolare riferimento ad emozioni e capacità cognitive. Le ricerche etologiche riguardano i rapporti tra emozioni, intelligenza ed apprendimento degli animali, allo scopo di individuare nuovi metodi per determinare e misurare i loro stati emotivi, le forme di comunicazione intra ed interspecifica, l'apprendimento e lo stato di benessere. Le attività del Lab Dog sono progettate per favorire la partecipazione degli studenti ed affinare le loro conoscenze dei concetti della Fisiologia ed Etologia attraverso attività pratiche. Nel Lab Dog opera: un Medico Veterinario Esperto in comportamento animale (FNOVI) che svolge attività di consulenza e di medicina comportamentale rivolta agli esterni per il trattamento di tutti i disturbi del comportamento del cane e del gatto; un Medico Veterinario Esperto in Interventi Assistiti con gli Animali (IAA - Accordo Stato Regioni 25/03/2015, L.R. 18/10/2016, n. 24), che offre servizio di consulenza nella progettazione ed esecuzione di progetti di IAA, sia Attività (AAA), che Educazione (EAA), che Terapie (TAA) Assistite con gli Animali. Il servizio è erogato dal Medico Veterinario Esperto in IAA (Accordo Stato Regioni 25/03/2015, L.R. 18/10/2016, n. 24), iscritto all'albo Digital Pet, che si avvale della collaborazione di qualificati coadiutori del cane, del gatto, del coniglio, del cavallo e dell'asino per l'attuazione dei progetti. Inoltre, il Lab Dog offre un servizio di consulenza di medicina comportamentale del cane e del gatto per proprietari, veterinari liberi professionisti e per le ASL.

CLINICA MOBILE

La Clinica Mobile Veterinaria nasce con l'intento di costituire un laboratorio di formazione aggiornato e continuo per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari, requisito imprescindibile ai fini del riconoscimento europeo al Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria, da parte dell'EAEVE. La clinica mobile consente agli studenti di affiancare i docenti in modo sistematico, permettendo loro un riscontro pratico delle nozioni teoriche apprese, di utilizzare strumentazioni innovative (videocolposcopio,

ecocolordoppler, laparoscopio, apparecchio per ozonoterapia, Smartpill) e di partecipare direttamente alle attività clinico-chirurgiche, ostetrico-ginecologiche e mediche, svolte presso le aziende zootecniche.

SEA TURTLE CLINIC (STC)

Presso questa struttura vengono conferite tartarughe marine provenienti dai più importanti centri di recupero (CRTM) di Puglia, Abruzzo, Basilicata e Calabria perché affette da gravi patologie derivanti prevalentemente da impatto delle attività antropiche. Obiettivo della STC è principalmente quello di curare gli esemplari di specie in grave pericolo di estinzione e di consentirne la re-immissione in ambiente naturale. Nella Sea Turtle Clinic vengono anche condotti studi sulla eziopatogenesi delle patologie più diffuse in questi animali, oltre che su nuovi protocolli farmacologici e terapeutici. Gli studenti del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria hanno così modo di acquisire le tecniche di management e cliniche finalizzate alla cura e alla salvaguardia di queste importanti specie.

IMPIANTO PER PESCICOLTURA

Si tratta di un sistema chiuso a ricircolo d'acqua, composto da n. 6 vasche cilindriche e n. 1 vasca rettangolare, n. 2 pompe di ricircolo, un dispositivo per l'alloggiamento di n. 4 lampade UV, n. 1 refrigeratore e n. 1 schiumatoio di proteine. Le vasche cilindriche sono a fondo bombato sollevato da terra per circa 0,2 m, con una capacità di circa lt. 2000, con diametro di 2,30 m ed altezza di 0,6 m, dotate di flangia perimetrale superiore di 0,1 m e di scarichi di fondo. La vasca rettangolare è a fondo piano, sollevata da terra per circa cm 100 (è disposta su di un castello metallico), con una capacità di circa lt. 3000 e con dimensioni pari a 1,45 x 3,00 x h.0,70 m, dotata di flangia perimetrale superiore di 0,1 m e attacchi per lo scarico dell'acqua.

STAZIONE PILOTA PRODUZIONE MANGIMI SPERIMENTALI

La stazione di produzione mangimi è così composta: un mulino a martelli, un micronizzatore, un turboseparatore ad aria compressa, un mixer e una pellettatrice.

CENTRO RECUPERO FAUNA SELVATICA

Presso questa struttura vengono ricoverati animali selvatici in difficoltà grazie ad un accordo di collaborazione in convenzione con l'Osservatorio Faunistico della Regione Puglia. Obiettivo è quello di recuperare esemplari di fauna selvatica protetta e non, al fine di consentirne la re-immissione nell'ambiente naturale. Gli studenti hanno così modo di acquisire le tecniche di base volte a garantire un corretto approccio clinico, diagnostico e terapeutico su specie selvatiche spesso rare e protette.

UNITÀ DI ISOLAMENTO

L'Unità di Isolamento (UI) dell'ODV è una struttura di contenimento biologico dedicata al ricovero, alla cura ed alla corretta gestione sanitaria degli animali con malattia infettiva. I servizi forniti dall'UI sono destinati alle cliniche dell'ODV, alle strutture veterinarie private, ai proprietari degli animali d'affezione ed agli allevatori. Le attività dell'UI formano lo studente sul corretto approccio clinico-gestionale al paziente con malattia infettiva.

MOBILAB

Nell'ambito del progetto MOBILAB – "Strengthening innovation and competitiveness of dairy enterprises through Mobile Laboratories of quality control" (Interreg V-A Greece Italy, Programma 2014-2020), è stato acquisito un laboratorio mobile, dotato di strumentazioni per le analisi microbiologiche e lo stoccaggio dei campioni, mediante il quale sarà possibile effettuare sopralluoghi nelle aziende zootecniche ovine e caprine al fine di incrementare i livelli di sanità animale e salubrità delle produzioni destinate al consumo umano.

LABORATORIO PCL3

Realizzato nell'ambito del progetto BIOSCIENZE & SALUTE (B&H), finanziato dal Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Competitività" 2007-2013, il laboratorio mobile a

contenimento biologico PCL3 è un laboratorio di massima sicurezza per la manipolazione di agenti patogeni nell'interfaccia uomo/animale, grazie al quale è possibile effettuare ricerche di elevato livello sulle infezioni virali e batteriche degli animali altamente trasmissibili all'uomo.

SERVIZIO DI ONCOLOGIA MOBILE

Il servizio di oncologia mobile del DIMEV fornisce consulenza oncologica alle strutture veterinarie del territorio, nonché a singoli liberi professionisti, per la risoluzione di casi oncologici complessi che riguardano piccoli animali, grossi animali o animali non convenzionali. Il servizio si caratterizza per la possibilità di offrire una consulenza diagnostica, chirurgica, chemioterapeutica e fornisce anche la possibilità di trattare gli animali, nelle cliniche o in campo, con Elettrochemioterapia, una terapia oncologica innovativa che risulta molto efficace in innumerevoli forme neoplastiche. Questo servizio di interazione con le strutture esterne consente di implementare la casistica clinica utile alla ricerca, di mostrare molteplici casi oncologici agli studenti e di tessere una rete virtuosa con il territorio.

Analisi SWOT

- *Didattica*
- *Ricerca e Terza Missione*
- *Risorse Umane*
- *Strutture, Infrastrutture e Strumenti*
- *Internazionalizzazione*

➢ Analisi SWOT Didattica

	Strengths	***W**eaknesses*
Contesto interno	• CdS LM42 riconosciuto conforme nel 2016 ai requisiti della Dir. 2005/36/CE dell'AEVE e alla maggior parte dei parametri ANVUR. • Attenzione alla qualità della didattica erogata nei tre CdS, con particolare riferimento all'analisi dei giudizi degli studenti, attraverso l'impiego delle schede di valutazione interne, e l'armonizzazione dei programmi dei singoli insegnamenti. • Strutture del Campus adeguate alla creazione di un sistema di didattica a tempo pieno con disponibilità di servizi aggiuntivi per lo studente (mensa, bar, sala studenti, biblioteca, aule informatiche). • Mobilità internazionale in ingresso (programmi Erasmus Plus) per il CdS LM42. • Stretti rapporti dei CdS con il sistema territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. • Alta attrattività extra regionale del CdS in Medicina Veterinaria LM42. • Elevato livello di sostenibilità dell'offerta formativa da parte dei docenti del dipartimento, con elevata qualificazione. • Elevato grado di attrattività internazionale del Dottorato di Ricerca SAZ, come dimostrato dal numero di dottorandi stranieri e dal placement sul mercato del lavoro. • Adeguata quantità, qualità e attrattività delle altre offerte formative post laurea (Scuole di Specializzazione, Master, Dottorato, Summer School). • Assenza di CdS L38 similari per taglio culturale nel sud Italia. • Soddisfare attraverso il CdS LM86, la naturale vocazione del sud Italia alla valorizzazione di tradizionali filiere degli	• Il CdS L38 nel suo nuovo ordinamento non ha terminato il percorso della prima coorte immatricolata, rendendo impossibile una prima verifica organica dell'efficacia e delle eventuali criticità del nuovo ordinamento. • Necessità di maggiore formazione della componente docente, in particolare gli RTDB, nell'erogare didattica innovativa e di qualità. • Inadeguatezza delle strutture nella gestione nel medio termine della didattica secondo le misure anti Covid. • Necessità di individuare nuovi spazi e infrastrutture per soddisfare le necessità di didattica frontale e pratica per i tre corsi di Studio. • La didattica in remoto, espletata in corso di emergenza Covid, risulta spesso incompatibile con l'erogazione delle competenze professionali pratiche. • Non ottimale internazionalizzazione dell'offerta didattica pre-laurea. • Mancanza di un modello organizzativo sostenibile e lungimirante dell'ospedale veterinario. • Sistemi di convenzione per tirocini complessi per strutture storicamente convenzionate col Dipartimento ed i CdS, così come difficili da accettare anche per enti da convenzionare per la prima volta. • Il sistema "Portiamo Valore" e le condizioni di copertura assicurativa degli studenti non tengono conto delle peculiarità dei CdS dell'area Veterinaria e delle relative attività pratiche che si tengono anche durante festivi, notturni, etc.

	alimenti di origine animale come quella lattiero-casearia, delle carni, ittica e del miele. • Alta percentuale di giudizi favorevole degli studenti della didattica erogata. • Il corso LM86 ha visto la conclusione della prima coorte nell'anno 2020 e si evince l'efficacia delle modifiche apportate all'ordinamento, soprattutto con riferimento ai parametri di attrattività del corso di laurea. • Elevata capacità della governance del Dipartimento, in piena sintonia con gli studenti, nel gestire l'attività didattica in corso di situazioni emergenziali. • Prime indicazioni di efficacia delle modifiche degli ordinamenti del CdS L38. • Creazione di un *One Health Center* (OHC) con fondi del progetto Dipartimento di Eccellenza con spazi dedicati alla didattica pratica. • Incremento dei livelli di biosicurezza del Padiglione Vinci (sale settorie).	
Contesto esterno*	*Opportunities*	*Threats*
	• Interesse manifestato dagli stakeholders territoriali (associazioni allevatori, organizzazioni cinofile, associazioni animaliste, enti pubblici, industrie mangimistiche e di additivi zootecnici, industrie agro-alimentari) per il nuovo ordinamento dei corsi L38, LM86 e LM42. • Mantenimento degli standard e costante monitoraggio delle performances previsto non solo dagli organi di Ateneo e ministeriali. • Alta partecipazione degli studenti nei processi decisionali e di governante ed attiva presenza nelle Commissioni Dipartimentali. • Individuazione di percorsi e strategie condivise con gli altri Dipartimenti coinvolti nell'attività didattica del CdS LM42, finalizzate al raggiungimento degli standard EAEVE.	• Mancata erogazione dei contributi aggiuntivi di Ateneo necessari alla sostenibilità dei costi della didattica pratica. • Incompleta armonizzazione dei processi gestionali centrali di Ateneo con quelli dei Dipartimenti generalmente più rapidi e flessibili. • L'emergenza Covid ha ampliato le difficoltà per il rispetto degli standard per il conseguimento dell'accreditamento delCdS LM42 in sede europea previsto nel 2023.

	• Creazione di un nuovo Corso di Studi, classe L38, decentrato presso la città di Taranto con la partecipazione di competenze presenti nel Polo Jonico. Il corso rivestirebbe importanza strategica per il territorio affrontando tematiche fondamentali come la pesca, l'acquacoltura e la gestione del mare. • Arricchimento dell'offerta formativa post laurea, grazie alla prossima attivazione di un corso di perfezionamento in "Chirurgia oncologica veterinaria e terapia oncologica multimodale" e di uno short master "*Writing a scientific paper*".	

➢ Analisi SWOT Ricerca e Terza Missione

	Strengths	*Weaknesses*
Contesto interno	• Elevato grado di internazionalizzazione della ricerca. • Finanziamento del DiMeV nell'ambito del bando MUR Dipartimenti di Eccellenza. • Capacità di attrarre finanziamenti competitivi di tipo regionale, nazionale e internazionale. • Capacità di attrarre finanziamenti privati in alcuni settori strategici. • Elevata produttività scientifica di alcuni settori. • Sinergia tra molti gruppi di ricerca del DiMeV come testimoniato dai numerosi lavori in collaborazione. • Ottimo posizionamento del DiMeV nell'ambito della VQR 2011-2014 sia a livello locale (Università di Bari) che nazionale (confronto tra Dipartimenti all'interno dell'Area 07). • Forte legame con le realtà sanitarie e produttive del territorio regionale e extraregionale.	• Ridotta produttività scientifica di alcuni SSD. • Ridotta capacità di alcuni SSD di intercettare finanziamenti sia pubblici che privati. • Non elevata capacità di attrarre finanziamenti competitivi di tipo europeo anche per gruppi con comprovata produzione scientifica internazionale. • Inadeguata sostenibilità economica dei servizi clinici prestati presso l'Ospedale Didattico Veterinario (ODV). • Mancanza di una carta di servizi che elenchi le attività Conto Terzi svolte da molte sezioni del DiMeV e basso fatturato di Conto Terzi delle stesse.
Co nt	*Opportunities*	*Threats*

	• La realizzazione di un "*One-Health Center*" (OHC) finanziato dal progetto del Dipartimento di Eccellenza consentirà di acquisire nuovi laboratori, strumentazioni di elevato profilo tecnologico e personale tecnico da destinare alle attività di ricerca nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e del benessere animale. • Le numerose collaborazioni con le realtà sanitarie e produttive del territorio regionale e extraregionale che permettono di valorizzare la ricerca, la didattica e sono fonte di un ritorno economico da poter reinvestire nella ricerca. • Incremento della quota destinata alle spese di produzione rinvenienti dalle attività Conto Terzi delle cliniche, permetterà di potenziare la strumentazione diagnostica delle Sezioni di Medicina Interna e di Chirurgia ed Ostetricia, e un miglioramento dei servizi erogati al pubblico, con il conseguente aumento delle entrate. • Partecipazione a bandi competitivi (PSRN-MiPAAF, PRIN 2020) da parte di quasi tutti i SSD e da parte di più docenti di uno stesso SSD. • Accantonamento di un fondo destinato alle spese di pubblicazione dei gruppi con limitate risorse economiche.	• L'elevato livello di burocratizzazione delle procedure di progettazione, appalto e realizzazione dei lavori edili, specie in considerazione degli importi economici particolarmente elevati, rischia di ostacolare la realizzazione dell'OHC nei tempi previsti (5 anni). • La persistente crisi economica, aggravata dall'emergenza COVID-19, non lascia intravedere, a breve termine, un aumento delle risorse destinate, a livello internazionale, nazionale e locale, alla ricerca scientifica. • Le scarse competenze, sia a livello dipartimentale che in sede centrale di Ateneo, del personale docente ed amministrativo rispetto alla programmazione ed alla gestione di progetti di ricerca europei, può rendere difficoltoso l'accesso a finanziamenti comunitari e la corretta rendicontazione economica degli stessi. • Gli esiti negativi della partecipazione a Bandi Competitivi.

➢ Analisi SWOT Risorse Umane

	Strengths	*Weaknesses*
Contesto interno	• Copertura di tutti i settori VET e dei settori AGR caratterizzanti la didattica e la ricerca nell'ambito delle scienze veterinarie. • Elevata dedizione del personale docente e tecnico/amministrativo alle attività dipartimentali e di Ateneo. • Il corpo docente comprende alcuni elementi di eccellenza che hanno ricevuto riconoscimenti internazionali (Diplomati di College Europei, Editori di	• Progressivo pensionamento del personale docente. • Elevata età media dei ricercatori. • Mancanza di Professori di I fascia in alcuni settori. • Gruppi troppo poco numerosi in alcuni SSD per assicurare una ricerca di livello adeguato • Dotazione organica del PTA sottodimensionata anche in virtù del personale andato in pensione.

	riviste scientifiche internazionali di prestigio, Presidente della Società Mondiale di Parassitologia e Top Italian Scientists per la branca Biomedical Sciences).	
Contesto esterno*	*Opportunities*	*Threats*
	• Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza utilizzabili per reclutamento di RTDB e docenti esterni e progressione di carriera/passaggi di fascia del personale docente e ricercatore. • Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza utilizzabili per reclutamento di personale tecnico. • Cofinanziamento di Ateneo al reclutamento di personale docente e tecnico nell'ambito del Progetto del Dipartimento di Eccellenza garantito per 5 anni (2018-2022). • Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza utilizzabili per l'assegnazione di premialità al personale docente e ricercatore nell'ottica di incentivare le attività di ricerca inerenti alla sanità pubblica veterinaria ed al benessere animale. • Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza utilizzabili per l'assegnazione di premialità al PTA nell'ottica di incentivare le attività di laboratorio ed amministrative a supporto delle attività di ricerca e di terza missione inerenti alla sanità pubblica veterinaria ed al benessere animale.	• Ridotte prospettive di progressione per associati e ricercatori in alcuni SSD per mancato possesso di abilitazione scientifica nazionale o insufficiente disponibilità di carico didattico. • Inadeguato turn-over del personale tecnico.

➢ Analisi SWOT Strutture, Infrastrutture e Strumenti

Contesto interno	*Strengths*	*Weaknesses*

- Disponibilità di ampi spazi e strutture didattiche e scientifiche sostanzialmente adeguate in quasi tutte le Sezioni.
- Rimozione delle barriere architettoniche.
- Strutture approvate da EAEVE.
- Presenza di centri di referenza per animali da compagnia (ODV, Unità di isolamento e lab dog).
- Presenza di strutture accessorie di elevata caratura sperimentale e/o didattica (laboratorio mobile a contenimento biologico PCL3, apiario sperimentale, centro per la cura delle tartarughe marine, centro recupero fauna selvatica, clinica mobile per i grossi animali, impianto per pescicoltura, vasche per settore ittico).
- Presenza di grandi attrezzature di elevato valore scientifico (sistema genomico di analisi NGS, strumentazione per ribotyping, gascromatografi).
- Presenza di un sistema multimediale nelle sale necroscopiche.
- Presenza di un servizio mensa a disposizione degli studenti che favorisce anche una integrazione sociale degli utenti.
- Presenza del servizio "casa dell'acqua" per studenti e dipendenti del dipartimento
- Conclusione dei lavori finalizzati ad elevare i livelli di biosicurezza del Padiglione "Vinci".
- Incremento dell'attrezzatura del laboratorio presso il Padiglione "Vinci".
- Incremento della strumentazione dell'ODV mediante l'acquisto di un elettroporatore per chemioterapia.
- Avvio della realizzazione di una unità operativa Day Hospital che fornisce prestazioni a ciclo diurno con assistenza medica e/o infermieristica continua.
- Raggiungimento di soddisfacenti livelli di biosicurezza nella maggior parte dei laboratori delle diverse sezioni del DiMeV.

- Sovraffollamento di uffici nelle sezioni di malattie infettive e parassitarie a fronte di bassa densità in altri.
- Mancanza di fondi strutturali per un funzionamento pienamente efficiente per ODV.
- Problemi gestionali per gli spazi in condivisione con altri dipartimenti.
- Livelli di biosicurezza non ancora soddisfacenti per alcuni laboratori.
- Adeguamento ancora incompleto della strumentazione presente in alcune sezioni per la ricerca (Sezione di Anatomia ed Istologia) e per le prestazioni ospedaliere.
- Incidenza dei costi di smaltimento del materiale biologico utilizzato per l'attività didattica pratica (esercitazioni ripetute).
- Infiltrazioni di acqua piovana in diversi ambienti dell'ODV.
- Mancanza di un gruppo di continuità che assicuri tutti i settori del campus.
- Inadeguato sistema di sorveglianza per la prevenzione dei furti.

	Opportunities	*Threats*
Contesto esterno*	• È stata prevista la realizzazione di un software per la condivisione dei dati clinici di tutti i pazienti in ODV. • Programmazione ed organizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'Edificio 07 per la creazione di un "*One Health Center*" composto da: 5 laboratori di ricerca, 2 laboratori didattici, un'aula didattica ed una foresteria. • La realizzazione di un servizio Day Hospital per la successiva realizzazione di un servizio ricovero H24 7/7 e un Pronto Soccorso. • Possibilità di partecipare a bandi competitivi per il potenziamento strutturale dei laboratori di ricerca meno attrezzati e delle cliniche del DiMeV. • Possibilità di acquisto di strumentazioni diagnostiche grazie all'aumento della quota destinata alle spese di produzione per le attività conto terzi di tipo clinico ed al finanziamento del Dipartimento di eccellenza. • Miglioramento degli spazi della mensa e del servizio di ristorazione. • Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal progetto del Dipartimento di Eccellenza destinate ad incrementare i livelli di biosicurezza dei laboratori delle diverse sezioni del DiMeV.	• La carenza di fondi per il funzionamento dell'ODV e per il potenziamento della strumentazione diagnostica delle cliniche può avere una ricaduta negativa sulla qualità dei servizi di tipo ospedaliero erogati agli studenti e al pubblico. • Le procedure ancora in corso per l'accreditamento dei laboratori, in particolare di quelli della Sezione di Sicurezza degli Alimenti, potrebbero comportare dei ritardi nell'erogazione dei servizi per i quali la normativa nazionale ed europea richiede l'accreditamento. • Ritardi nell'emanazione di bandi competitivi per il potenziamento strutturale dei laboratori di ricerca meno attrezzati e delle cliniche del DiMeV. • Possibili ritardi nei lavori di ristrutturazione dell'Edificio 07. • Possibili ritardi nei lavori di adeguamento dei livelli di biosicurezza. • Possibili ritardi nei lavori di realizzazione l'Unità operativa Day Hospital. • Identificazione di criticità nella creazione dell'Unità Day Hospital non risolvibili con le risorse messe a disposizione.

➢ Analisi SWOT Internazionalizzazione

	Strengths	*Weaknesses*
Contesto interno	• Numerosità dei rapporti di collaborazione internazionale che riguardano tanto la ricerca quanto la didattica. • Soddisfacente mobilità in entrata (*incoming*) di docenti/ricercatori di Università o altri Enti esteri, così come di studenti Erasmus provenienti da altre Università europee, capace di generare un clima internazionale di scambi scientifici e culturali	• Non ottimale flusso in uscita (*outgoing*) di docenti/ricercatori del DiMeV e di studenti dei CdS del DiMeV verso Università o altri Enti di formazione e/o ricerca esteri. • Scarsa mobilità in entrata (*incoming*) di studenti Erasmus Plus per i CdL L38 e LM86. • Non ottimale partecipazione degli studenti dei CdS del DiMeV ai bandi Global Thesis.

	• Marcata connotazione internazionale di alcune proposte dell'offerta formativa post-laurea (Dottorato di Ricerca SAZ, *Parasitology Summer Course*) • Conformità del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria (LM42) agli standard Europei di qualità e sostenibilità. • Contributo attivo da parte di tutte le Sezioni alla internazionalizzazione del DiMeV. • Numero dei dottorandi stranieri che scelgono il DiMeV come sede in cui svolgere un eventuale periodo di stage/formazione all'estero.	• Non ottimale numerosità delle tesi di dottorato realizzate in co-tutela internazionale. • Non ottimale attrattività del Dottorato di Ricerca SAZ per laureati provenienti da Università Europee o di altri Paesi industrializzati. • Assenza di strutture di supporto per i dottorandi stranieri. • Non ottimale livello di conoscenza della lingua inglese da parte del PTA, che si traduce in una non ottimale erogazione dei servizi di accoglienza e consulenza per studenti e docenti stranieri ospiti. • Disomogeneità dei contributi forniti dalle singole Sezioni alla internazionalizzazione del DiMeV.
	Opportunities	*Threats*
Contesto esterno*	• Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal progetto "Dipartimento di Eccellenza" (2018-2022) che permetterà di assicurare al Dottorato SAZ il reclutamento di almeno due dottorandi stranieri e di *visiting professors* (di questi ultimi potranno beneficiare anche le attività didattiche di altre proposte formative post-laurea e dei vari Corsi di laurea) • Gli accordi stipulati nel 2018-2020 dal Dottorato SAZ con varie Università ed Enti di ricerca esteri potranno contribuire ad aumentare il flusso di mobilità *incoming* ed *outgoing* di dottorandi e di docenti/ricercatori. • La disponibilità di vari accordi di mobilità internazionale per didattica e/o ricerca nell'ambito del Programma Erasmus Plus potrà contribuire ad aumentare il flusso in uscita degli studenti dei corsi di laurea, dei neolaureati, degli specializzandi, dei dottorandi, dei docenti/ricercatori e del PTA. • La partecipazione a progetti banditi dalla Comunità Europea o dalle Amministrazioni di Paesi esteri	• L'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria COVID-19 potrebbe impattare negativamente sull'efficienza di arruolamento di laureati stranieri nel Dottorato SAZ, oltre che sul flusso di mobilità *outgoing* ed *incoming* dei dottorandi, degli studenti dei vari corsi di laurea, degli specializzandi, dei docenti/ricercatori e del PTA. • L'eventuale protrarsi della contrazione del numero di borse di dottorato finanziate dall'Ateneo potrebbe impedire al Dottorato SAZ di tener fede, per il 37° ciclo, all'iniziale progetto di garantire la disponibilità di 4 posti con borsa per laureati di Università estere, tanto più in caso di ritardi o rinunce da parte del MUR a rendere disponibili strumenti di finanziamento di borse di dottorato aggiuntive (es.: PON RI). • Non adeguato riconoscimento da parte dell'Ateneo del lavoro svolto da lettori di madrelingua e Collaboratori esperti linguistici (CEL) a supporto dell'apprendimento delle lingue straniere potrebbe influire negativamente sui livelli motivazionali e sul rendimento lavorativo di una risorsa umana che è estremamente

permetterà di accedere ad importanti risorse attraverso la creazione di reti di cooperazione internazionale.

- La familiarità che i docenti/ricercatori del DiMeV hanno dovuto necessariamente acquisire con l'uso delle piattaforme di comunicazione e collaborazione unificata durante il periodo di lockdown imposto dalla emergenza sanitaria COVID-19 permetterà di arricchire "a costo zero" i contenuti della didattica pre- e post-laurea dei contributi che docenti/ricercatori stranieri potranno fornire direttamente dalle loro sedi di appartenenza attraverso webinar appositamente organizzati
- Gli incentivi ministeriali per la mobilità individuale sostenibile atta a preservare il distanziamento sociale necessario alla gestione della emergenza sanitaria COVID-19 (es.: bonus per acquisto di bici e mezzi elettrici, utilizzo di servizi di trasporto condivisi come il *car-sharing*, costruzione di piste ciclabili "leggere", ecc.) permetteranno di assicurare agli ospiti stranieri (studenti, dottorandi, docenti/ricercatori) l'autonomia di spostamento necessaria al pieno compimento della loro esperienza formativa/lavorativa.
- La progressiva apertura da parte di tutte le scuole italiane verso l'attivazione di iniziative di tipo internazionale farà arrivare nell'Università generazioni di studenti culturalmente più predisposte ad aderire alle iniziative di tipo internazionale intraprese dall'Università stessa.

preziosa per il processo di Internazionalizzazione dei singoli Dipartimenti e dell'intero Ateneo.

- Mancanza di investimenti da parte dell'Ateneo di Bari sulla revisione e l'aggiornamento periodico della App "Fischi per Fischi" non premetterà a questo utile strumento "*smart*" di esprimere a pieno le sue potenzialità nel facilitare l'apprendimento della lingua inglese.
- Scarsa possibilità per i gruppi di ricerca con risorse economiche limitate a partecipare in presenza a congressi internazionali, con conseguente perdita di opportunità di stabilire contatti ed allacciare collaborazioni con strutture di ricerca/formazione ed imprese estere.
- La persistenza di uno scarso impegno da parte delle Amministrazioni locali a potenziare i collegamenti tra il Campus di Medicina Veterinaria ed il Comune di Valenzano limiterà la inclusione sociale degli ospiti stranieri nella nostra comunità accademica e nel territorio.

Programmazione 2021-2023

Priorità politica A - ATTRATTIVITÀ ED EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Obiettivi strategici di Ateneo

- A1 - Rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa
- A2 - Promuovere la percorribilità dell'offerta formativa
- A3 - Ampliare la formazione post-laurea
- A4 - Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Valore di partenza 2020	Target 2023	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
A1	Rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa	Proporzione di iscritti al primo anno delle LM laureati in altro Ateneo	LM 86 2.1%	5%	Direttore del DiMeV; Delegato alla didattica prelaurea; Coordinatori dei vari CdS; U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico; Punti di servizio del Sistema Bibliotecario di Ateneo
A2	Promuovere la percorribilità dell'offerta formativa	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	LM42 56.3%	60%	Direttore del DiMeV; Delegato alla didattica prelaurea; Coordinatori dei vari CdS
			L38 35%	50%	
			LM86 92.3%	Confermare	
		Proporzione di laureati entro la durata normale del corso	LM42 32.65%	40%	
			L38 7.4%	15%	
			LM86 78.4%	Confermare	
		Proporzione di studenti che si	LM42 50%	Confermare	

		iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'A.A. precedente	L38 0%	20%	
			LM86 69.2%	Confermare	
A3	Ampliare la formazione post laurea	Numero di Master e Scuole di Specializzazione attivate	3 Scuole di Specializzazione, 1 Scuola di Dottorato, 1 Master	Triplicare il valore riferito ai master	Direttore del DiMeV; Delegato alla didattica postlaurea
A4	Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa	Porzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di Studio all'estero	LM42 0	n.a.	Direttore del DiMeV; Delegato alla didattica prelaurea; Coordinatori dei vari CdS; Responsabile Erasmus
			L38 7.15%	10%	
			LM86 4.1%	10%	
		Numero di corsi internazionali ai sensi del D.M. del 7 gennaio 2019, n 6	Non presenti	Istituirne 1 entro il 2023	
		Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	LM42 0,5%	2%	
			L38 0	2%	
			LM86 0	2%	

I valori dei target del 2023 provengono dalla valutazione dei dati aggiornati sulla base delle SMA 2018/2019.

Priorità politica B - PRODUTTIVITÀ DELLA RICERCA

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ B1 - Incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni
- ✓ B2 - Migliorare la qualità dei dottorati di ricerca
- ✓ B3 - Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca di ateneo

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Valore di partenza 2020	Target 2023	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
B1	Incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni	Numero di progetti presentati	62	+ 10%	Delegato alla Ricerca; Responsabile U.O. Ricerca; Direttore del DiMeV
		Numero di progetti relativi a bandi ministeriali o dell'Unione Europea di cui il DiMeV risulta vincitore sul totale dei docenti	26/62	+ 10%	
		Proporzione dei proventi da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (%)	75%	80%	
B2	Migliorare la qualità del Dottorato di Ricerca in Sanità Animale e Zoonosi (SAZ)	Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato (non industriale) che hanno trascorso almeno 3 mesi presso soggetti esterni	7/15 (46%) (Numero dei dottorandi non industriali 29. Stranieri: 14. Studenti, XXXIII-XXXIV ciclo, che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero: 7)	60%	Coordinatore del Dottorato di Ricerca SAZ; Direttore del DiMeV
		Proporzione di iscritti ai	100%	Confermare	

		Corsi di Dottorato che hanno partecipato a percorsi formativi (competenze trasversali) sul totale dei dottorandi			
		Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al dottorato	5/36	Aumentare di almeno 2 unità	
B3	Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca del DiMeV	Percentuale di pubblicazioni con coautore internazionale	45%	50%	Delegato alla Ricerca; Coordinatore del Dottorato di Ricerca SAZ; Responsabile U.O. Ricerca; Direttore del DiMeV
		Proporzione di Dottorandi di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	2/5 (XXXII ciclo)	Target del 100% raggiunto	
		Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	14/36	Prevista una riduzione del 10% causa pandemia Covid-19	

Priorità politica C - VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE IN UN'OTTICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ C1 - Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale
- ✓ C2 - Promuovere la cultura della sostenibilità
- ✓ C3 - Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Valore di partenza 2020	Target 2023	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
C1	Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale	Numero di attività di formazione (corsi) rivolte ad enti e imprese (anche in riferimento all'Agenda 2030)	0 (solo reclutamento di docenti DiMeV in attività di formazione organizzate da terzi)	1	Delegato alla Didattica post-laurea; Delegato per l'Acquisizione Fondi per Miglioramento Strutture Dipartimentali; Delegato per l'esterno, attività cliniche e conto terzi; Responsabile U.O. Ricerca e Terza Missione; Direttore del DiMeV
		Numero di partenariati pubblico-privati attivati	2 (hub EIT Food e Studio Summit srl)	3	
		Numero di iniziative realizzate nell'ambito di partenariati pubblico-privati	2 (EIT Awareness Day e EIT Food RIS Fellowships)	4	
C2	Promuovere la cultura della sostenibilità	Numero di studenti che hanno frequentato il corso per le competenze trasversali sull'Agenda 2030 e sostenuto con esito positivo	0	1	Delegato alla Didattica pre-laurea; Responsabile U.O. Didattica e Servizi agli Studenti; Coordinatori dei CdS; Direttore del DiMeV

		l'esame/totale degli studenti			
		Numero di interventi (eventi) per la promozione della cultura della sostenibilità nel triennio 2018-2020	12	15	Delegato alla partecipazione; Responsabile U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico; Direttore del DiMeV
C3	Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali	Numero di iniziative di public engagement realizzate nel triennio 2018-2020	246 (32 organizzate dal DiMeV e 214 partecipate da docenti del DiMeV)	+ 10%	Delegato alla Didattica post-laurea; Delegato per l'esterno, attività cliniche e conto terzi; Responsabile U.O. Ricerca e Terza Missione; Direttore del DiMeV

Priorità politica D - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DEL CAPITALE UMANO

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ D1 - Promuovere il benessere e lo sviluppo del capitale umano UNIBA

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Valore di partenza 2020	Target 2023	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
D1	Promuovere il benessere e lo sviluppo del capitale umano DiMeV	Grado di soddisfazione complessivo del benessere organizzativo (PTA, CEL e docenti)	0	Realizzare un sistema di valutazione	Direttore del DiMeV
		Numero di interventi realizzati per il welfare	0	4 interventi	

		(Redigere un piano di welfare, promuovere la cultura di genere, promuovere lo sviluppo professionale, implementare la sicurezza e il benessere organizzativo)			

Priorità politica E - INFRASTRUTTURE E TRANSIZIONE DIGITALE

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ E1 - Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di servizi digitali
- ✓ E2 - Potenziare le infrastrutture per la transizione al digitale
- ✓ E3 - Razionalizzare e valorizzare il patrimonio bibliotecario di Palazzo Ateneo e del Campus
- ✓ E4 - Promuovere interventi di sviluppo sostenibile
- ✓ E5 - Promuovere la trasparenza e il contrasto ai fenomeni corruttivi anche attraverso la diffusione dei dati

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Valore di partenza 2020	Target 2023	Referente del Dipartimento per l'obiettivo
E1	Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di servizi digitali	Numero di piattaforme per servizi on line sulle quali è consentito l'accesso sia tramite SPID che con altri sistemi di autenticazione (ESSE3, PICA, UGOV, PRESENZE, SCERPA)	3 ESSE3, UGOV, PRESENZE	n.d.	Direttore del DiMeV; Coordinatore Amministrativo
		Percentuale di posizioni organizzative che firmano tutto digitalmente (Numero Certificati di Firma Remota Rilasciati/Numero di Titolari di posizione)*100	100%	100%	Direttore del DiMeV; Coordinatore Amministrativo
E2	Potenziare le infrastrutture per la	Percentuale di plessi universitari dotati interamente	100%	100%	Direttore del DiMeV; Responsabile unità

	transizione al digitale	di aule attrezzate per erogare didattica in modalità ibrida (Numero di Aule allestite/Numero totale di Aule individuate)*100			operativa servizi generali, logistica e supporto informatico
		Numero di ambienti (Biblioteche, Laboratori, Sale Lettura, Uffici) in cui ampliare la copertura wireless (Numero di ambienti coperti/Numero di ambienti individuati)*100	80%	100%	
E3	Razionalizzare e valorizzare il patrimonio bibliotecario del Campus di Veterinaria	Grado di realizzazione del progetto di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario del Campus di Veterinaria (Corso di assistenza alla ricerca bibliografica indirizzato agli studenti; incontri formativi sui servizi bibliotecari)*100.	1 (Corso di assistenza alla ricerca bibliografica indirizzato agli studenti)	2	Direttore del DiMeV; Responsabile del punto di servizio del sistema bibliotecario di Ateneo
E4	Promuovere interventi di sviluppo sostenibile	Grado di realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile (Impianti di illuminazione LED)*100	0%	80%	Direttore del DiMeV; Responsabile unità operativa servizi generali, logistica e supporto informatico
E5	Promuovere la trasparenza e il contrasto ai fenomeni corruttivi	Percentuale delle azioni di trasparenza e di anticorruzione realizzate rispetto	75%	100%	Direttore del DiMeV

	anche attraverso la diffusione dei dati	al totale delle azioni da realizzare (Potenziare le competenze del personale in tema della gestione del dato, pubblicazione verbali atti amministrativi) *100			